



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

PT-CRP 13 – Marghine al Centro



Unione dei Comuni del Marghine

BIRORI
BOLOTANA
BORORE
BORTIGALI
DUALCHI
LEI
MACOMER
NORAGUGUME
SILANUS
SINDIA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

SOMMARIO

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1. IL SOGGETTO PROPONENTE | 3 |
| 1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI..... | 3 |
| 1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE | 3 |
| 2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO | 5 |
| 3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO..... | 21 |
| 3.1 INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE | 21 |
| 3.2 IL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA | 23 |
| 4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT..... | 27 |
| 4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI | 27 |
| 4.2 ANALISI SWOT | 29 |
| 5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO | 34 |
| 5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI | 37 |
| 5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI..... | 40 |
| 6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO | 46 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PST PT-CRP-13

MARGHINE AL CENTRO – TURISMO, SPORT, NATURA, CULTURA

1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Unione dei Comuni del Marghine

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI¹

| Comune | Unione di Comuni |
|---------------|-------------------------------|
| Birori | Unione di Comuni del Marghine |
| Bolotana | |
| Borore | |
| Bortigali | |
| Dualchi | |
| Lei | |
| Macomer | |
| Noragugume | |
| Silanus | |
| Sindia | |

1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

L'unione di Comuni Marghine è stata istituita nel 2009 in attuazione dell'art. 11 della L. R. del 2 agosto 2005 n. 12 e ai sensi della Deliberazione della G.R. n. 71/43 del 16 dicembre 2008, in seguito alla cessazione della Comunità Montana n. 8 Marghine Planargia.

Gestisce in associazione le seguenti funzioni:

- Sistema informatico associato;
- Servizio nucleo valutazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Sistema bibliotecario;
- Centrale Unica di Committenza;
- Servizio Polizia Locale;
- Plus;
- Servizio per il rilascio della autorizzazioni idraulico geologiche;
- Servizio per il rilascio della autorizzazioni paesaggistiche;
- GIS Territoriale.



2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del territorio e presenza di beni culturali e ambientali di pregio

Il Marghine è una regione storica della Sardegna centro-occidentale, con una superficie di circa 534 Km² e una popolazione di 22.282 residenti. La regione prende il nome dall'omonima catena montuosa e occupa una posizione strategica lungo i principali assi di comunicazione della Sardegna. Il territorio in esame coincide con quello dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del Marghine e con l'ambito geografico del GAL Marghine: i comuni di Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Silanus e Sindia sono centri dell'entroterra regionale geograficamente contigui che da sempre hanno intessuto tra loro solide reti di relazione in ambito sociale, culturale ed economico.

La **geomorfologia** del territorio è segnata dalla presenza della catena del Marghine, che costituisce una vera e propria linea di margine tra l'altopiano basaltico di Campeda a nord e quello, anch'esso basaltico, di Abbasanta a sud. La catena, che presenta una morfologia assai differente nei diversi settori, si sviluppa con una serie imponente di rilievi con direzione SW-NE, caratterizzati da versanti ripidi sul lato meridionale e pendenze più morbide sul lato settentrionale. La parte nord-occidentale del Marghine, circa 900-1000 m di altitudine, è conosciuta con il nome di Badde Salighes, che comprende anche le cime più elevate della zona (Punta Palai 1200 m s.l.m. e Monte Lammeddari 1118 m s.l.m.) ed è caratterizzata da una morfologia tipicamente montana, con dislivelli ed acclività anche notevoli nella sua parte centro-meridionale ma con un addolcimento rilevante della giacitura nella zona più settentrionale. Ad Ovest la catena degrada, con un tacco caratterizzato da una serie di dirupi e pianori (come quello sul quale sorge la città di Macomer), dai 798 metri del Monte Pitzolu a circa 420 metri dell'altopiano basaltico di Abbasanta, con un dislivello di circa 350 metri. In pratica tutto il versante Sud Ovest della catena, fino a Punta Lammeddari, è caratterizzato da incisioni molto profonde e versanti ripidi. Da Macomer, dove interagisce profondamente con gli altopiani basaltici di Campeda, il rilievo trachitico aumenta di altitudine, man mano che si procede verso NE, fino a Monte Rasu (1259 m s.l.m.) nel Goceano. La catena Marghine-Goceano prosegue nei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

rilievi di Alà dei Sardi, dando luogo al complesso montuoso più lungo dell'isola, circa 100 Km, e fungendo da separatore tra i bacini idrografici del Coghinas e del Temo a Nord e del Tirso a Sud. Interessante è la vetta del M.te Santo Padre, che domina Bortigali e con la sua forma imponente rappresenta la forma più caratteristica delle montagne del Marghine; all'estremità della fascia più occidentale al confine col Montiferru, è situato il Monte Sant'Antonio di 808 m s.l.m., in territorio di Macomer.

Sotto il **profilo idrografico** dalle falde settentrionali del Marghine si originano il Rio Buttule e il Rio Santa Lucia, due dei principali affluenti del Rio Mannu di Ozieri; il versante meridionale è interessato dal corso del Rio Murtazzolu, che nasce nel Monte S'Archinale (84 m) ed è affluente del Tirso. Le principali limitazioni d'uso del territorio sono le forti pendenze, gli ampi affioramenti rocciosi, l'erosione in corso nelle zone prive di adeguata protezione, il costante e diffuso pericolo di erosione e la scarsa profondità dei suoli. L'attuale uso prevalente in tutta la zona è il pascolo, sia nudo che alberato; sono presenti alcune aree di copertura forestale (lecci, roverelle, aceri), intensamente pascolate, mentre l'agricoltura è limitata alle aree climaticamente più favorevoli nei versanti a sud e ai terrazzamenti realizzati per la messa a coltura della vite e dell'olivo, generalmente poste sotto i 600 m.

Il ricco **sistema ambientale** è caratterizzato da un'ampia varietà tipologica e da un elevato livello di naturalità, dalla presenza di habitat di interesse ecologico rilevanti in ambito mediterraneo per la conservazione della biodiversità e inseriti negli obiettivi di protezione delle Direttive europee. Tra le aree di pregio, nel territorio del Marghine sono presenti in particolare alcuni Siti di Interesse Comunitario (nel dettaglio SIC ITB021101 "Altopiano di Campeda" e SIC ITB011102 "Catena del Marghine e del Goceano"), Zone di Protezione Speciale (ZPS ITB023050 "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" e ZPS ITB023051 "Altopiano di Campeda") e altre aree di interesse naturalistico previste dalla L.R. 31/89 e non ancora istituite. Tra le altre, il SIC "Catena del Marghine e del Goceano" appartiene alla regione biogeografia mediterranea e si estende per una superficie di 14.984 ettari, coperti da vegetazione molto varia, in parte ricadenti nel versante del Marghine afferente ai comuni di Bolotana, Lei, Silanus e Bortigali. Data la spiccata valenza naturalistica l'area è da tempo al centro di azioni volte alla sua



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

tutela che trovano attualmente espressione nel Piano di Gestione del SIC: l'area rientra inoltre nella perimetrazione del Parco Naturale "Marghine – Goceano", previsto con la Legge Regionale n. 31 del 1989 ma non ancora istituito, con una estensione complessiva di 36.782 ha. Fra le aree di particolare interesse naturalistico si evidenziano: la presenza del giardino storico di Badde Salighes a Bolotana, con numerose specie arboree esotiche: le formazioni a *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* di "Mularza Noa" (Bolotana), con alberi di grandi dimensioni; l'area del Monte Sant'Antonio tra Macomer e Borore ricadente nel complesso forestale "Montiferru-Planargia" e con la presenza di due cantieri forestali, "Sant'Antonio" (Comune di Macomer, con una estensione di circa 277 ha) e "Torrigas" (Comune di Borore, con una superficie di 639 ha), entrambi in occupazione temporanea da parte dell'Ente Foreste della Sardegna.

Il diffuso **patrimonio storico-archeologico, culturale e identitario** si contraddistingue per l'elevata concentrazione di monumenti di epoca prenuragica e nuragica, tra gli altri: l'area del Tamuli (Macomer), nuraghe risalente all'Età del Bronzo medio presso il quale si trovano tre tombe dei giganti e sei bétili poste a tutela dell'area funeraria; la necropoli di Filigosa, dove alle domus de janas si affianca il nuraghe di Santa Barbara, con quattro torri laterali (Macomer); le tombe dei giganti di Palattu e di Lassia (Birori); la Chiesa di Santa Sabina (Silanus) che coesiste nello stesso paesaggio campestre con il nuraghe omonimo e una tomba dei giganti; il Nuraghe Orolo (Bortigali) un complesso trilobato particolarmente importante per via della sua posizione, delle dimensioni e dello stato di conservazione; l'area archeologica di Duos Nuraghes a Borore, caratterizzata dall'essere nell'immediata periferia del centro abitato oltre che di importante interesse storico (una delle due torri risulta al momento la più antica della Sardegna e vi sono stati rinvenuti vinaccioli riconducibili all'varietà "Cannonau") e, sempre a Borore, l'area di Imbertighe, uno degli esempi più interessanti di tomba dei giganti in Sardegna. A Bolotana è inoltre apprezzabile Villa Piercy, graziosa villa liberty fatta erigere negli ultimi decenni dell'Ottocento dall'omonimo ingegnere e circondata da un apprezzato giardino ricco di specie esotiche. Il Museo del Pane Rituale di Borore avvicina il visitatore al processo tradizionale di produzione di un bene etnoantropologico intangibile com'è il pane; il museo etnografico "Le arti antiche" di Macomer espone una ricca collezione documentaria databile tra il XVIII e XX secolo, riferita alla civiltà contadina e pastorale tipica e al lavoro dei maestri artigiani della zona. Il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Centro Culturale Casa Attene a Macomer ha una funzione di centro di documentazione e vi trovano spazio una sala espositiva per mostre temporanee e conferenze, una biblioteca, due sale per laboratori didattici, due sale multimediali con postazioni interattive e video tematici sul patrimonio culturale del Marghine. I numerosi beni architettonici (tra cui gli edifici religiosi, i musei e gli edifici civili) in quasi tutti i comuni² comprendono anche i centri storici, che per l'invariato tessuto urbano e per le caratteristiche costruttive, tecnologiche e architettoniche del patrimonio edilizio sono stati inclusi nel Repertorio Regionale dei centri storici della Sardegna. Il territorio vanta inoltre la presenza di attrattori di tipo religioso-architettonico, articolata in una rete di espressioni del culto e della religiosità capillare su base comunale; il Comune di Nuragugume partecipa al "Cammino di Santu Jacu" quale parte dell'offerta regionale degli itinerari dello spirito, declinati in Cammini di Sardegna e destinazioni di pellegrinaggio. Il patrimonio identitario incorporato nei saperi e nelle produzioni tipiche e tradizionali si radica, tra gli altri, nelle molteplici e capillari espressioni della tradizione alimentare e artigianale della cultura contadina.

Descrizione della struttura demografica della popolazione

L'attuale **struttura insediativa** si è consolidata nel tempo a partire dai primi insediamenti, e risulta composta da centri che si dispongono pressoché parallelamente alla linea di cresta della catena montuosa secondo due schieramenti: Macomer, Birori, Bortigali, Silanus, Lei e Bolotana più a nord; Borore, Dualchi, Noragugume più a valle. Il comune di Sindia risulta parzialmente disallineato rispetto a tale schieramento, localizzato a nord-ovest di Macomer al confine con la regione storica della Planargia. In particolare, i comuni del versante sud hanno territori caratterizzati da forme allungate in direzione nord-sud (dalla linea di cresta della catena montuosa guardano alle piane della valle del Tirso) e si dispongono lungo le fasce altimetriche intermedie in risposta alle esigenze di un'economia mista di montagna e pianura, ad un'altitudine quasi costante prossima ai 500 metri s.l.m.. Tali centri hanno caratteristiche insediative tra loro molto simili, con l'eccezione di Macomer che, grazie alla sua posizione baricentrica rispetto ai principali assi di comunicazione, è divenuta in tempi brevi il principale centro economico del

2

Fanno eccezione i comuni di Birori e Sindia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Marghine seguendo un percorso evolutivo urbano differente. Una centralità, questa, che segna la presenza di un polo attrattore individuato sulla base degli spostamenti giornalieri per lavoro rilevati nel Censimento della Popolazione (il c.d. Sistemi Locali del Lavoro – SLL) e comprendente la totalità dei centri del Marghine. Nonostante le modificazioni e le diffuse sostituzioni dell'edilizia storica, specie tra gli anni settanta e i primi anni novanta, è ancora leggibile la trama dei percorsi storici e il legame tra la varietà morfologica del territorio, le attività di sostentamento, la disponibilità di risorse e materie prime e il carattere formale e materico dei nuclei urbani storici. Lo strumento di pianificazione urbanistica adottato a livello comunale è il Piano Urbanistico Comunale, la cui ultima variante adottata è databile agli anni Duemila; tra gli ulteriori strumenti di pianificazione in vigore si rileva in particolare la diffusa presenza di Piani Particolareggiati del centro storico pienamente operativi. Il paesaggio rurale è segnato da una fitta maglia di muretti a secco, dalle colture della vite e dell'olivo e da una diffusa presenza di allevamenti. Un elemento caratterizzante è rappresentato dall'area industriale di Macomer, sorta a partire dagli anni settanta nella prospettiva di uno sviluppo economico non più legato esclusivamente al mondo agropastorale, e che attualmente risente di una crisi profonda conseguente alle sue specializzazioni produttive.

Sotto il **profilo demografico** il Marghine vive un endemico processo di spopolamento, evidenziato in modo inequivocabile dall'andamento costantemente negativo del tasso di crescita della popolazione. L'area si caratterizza, infatti, per la bassa natalità, l'elevato tasso di emigrazione e, seppure di segno positivo, il modesto grado di attrazione della popolazione straniera, che congiuntamente determinano una struttura della popolazione relativamente anziana, un contributo progressivamente decrescente da parte delle classi più giovani e in età lavorativa, e spiegano un bilancio demografico costantemente di segno negativo: dal 1991 la flessione demografica si attesta a -14% di contro a una popolazione regionale pressochè invariata. Altro fenomeno caratteristico è il basso indice insediativo, che nonostante il peso assunto dal comune di Macomer (il 46% della popolazione totale) è sintomo di una forte dispersione della restante quota di popolazione sul territorio, imputabile alla particolare morfologia e, almeno in parte, alla geografia dei servizi presenti sul territorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La verifica su base censuaria dei **livelli di istruzione** indica a livello d'area una incidenza degli universitari inferiore alle medie regionali, con un differenziale significativo, pari a circa due punti percentuali, che tende ad annullarsi nel solo comune di Macomer. Per tutti gli altri titoli di studio l'incidenza sulla popolazione residente in età scolare è perlopiù in linea con i valori regionali, con un'eccedenza nel caso della licenza di scuola elementare e un dato meno che proporzionale per la popolazione analfabeta e alfabeto priva di titolo di studio. Dal confronto con altri SLL regionali di dimensioni e di collocazione geografica assimilabile al sistema di Macomer, dai valori assoluti si evidenzia comunque una maggior vicinanza ai livelli più elevati della scala (solo Tempio Pausania può contare su un maggior numero di laureati) ed una distribuzione maggiormente concentrata sui livelli medi e medio-bassi dell'istruzione.

Sul **mercato del lavoro** i dati per il SLL al 2014 evidenziano come il progressivo invecchiamento della popolazione si traduca strutturalmente in un tasso di attività estremamente modesto, inferiore alla media regionale di circa diciassette punti percentuali; in maniera analoga il tasso di occupazione si discosta in negativo dal dato allargato di tredici punti. Il solo tasso di disoccupazione riferito alla popolazione residente presenta valori confortanti e al di sotto della media regionale di circa due punti percentuali. In valore assoluto, nel lungo periodo si registra un calo della forza lavoro, in parte speculare alla flessione demografica; confermando i differenziali rispetto alla media regionale, nel lungo periodo, dopo una lenta ripresa, i tassi di attività e di occupazione hanno intrapreso una fase di contrazione a partire dal 2013, quando anche il tasso di disoccupazione registra un nuovo aumento. La struttura occupazionale per settori di attività economica nel 2014 evidenzia il netto primato del commercio e delle attività industriali, ciascuno con circa un quinto degli addetti totali alle unità locali. Nel secondo caso si sottolinea, inoltre, il contributo pressochè raddoppiato rispetto all'incidenza osservata in ambito regionale. Distanziati, seguono il comparto delle costruzioni e della sanità e dell'assistenza sociale con circa il 9% sul totale, per quest'ultimo con un contributo più che proporzionale rispetto alla media allargata; a seguire il settore dei trasporti, delle attività professionali e dei servizi turistici (ciascuno con circa il 6% degli addetti), in quest'ultimo caso con un differenziale negativo rispetto alla media regionale di circa cinque punti percentuali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Le specializzazioni e le caratteristiche produttive del territorio

La configurazione del **sistema produttivo** evidenzia la convivenza tra un tradizionale e consistente orientamento verso il settore primario e il peso più che proporzionale delle attività manifatturiere e del segmento commerciale che ancora oggi caratterizzano il territorio. Il Marghine, come altri territori della Sardegna, ha visto affiancate alcune vocazioni strettamente connesse con i saperi locali tradizionali, con un'industrializzazione avviata nella Sardegna centrale attraverso programmi d'incentivazione statali, secondo un modello di sviluppo top-down basato su investimenti esterni.

Con riferimento al **settore primario**, i dati del Censimento dell'Agricoltura confermano il radicamento e l'importanza delle attività agro-pastorali nella regione: oltre all'evidenza dettata da un uso marcatamente agricolo del suolo, emerge un diffuso valore medio della SAU per azienda sensibilmente superiore alla media regionale, il che testimonia l'importanza del settore agricolo anche in comuni di ridotte dimensioni. L'orientamento colturale delle superfici evidenzia una netta specializzazione a prati permanenti e pascoli, a riprova della preponderanza della vocazione zootecnica del territorio.

A seguire emerge la presenza dei seminativi e delle colture arboree tradizionali di vite e olivo (Bolotana, Borore, Macomer e Silanus), con la presenza di alcuni frantoi oleari di medie e piccole dimensioni, privati e cooperativi, localizzati nei centri di Bolotana e Macomer. Gli allevamenti sono prevalentemente a carattere estensivo e sono riferibili al comparto ovicaprino da latte (con una produzione stimata di circa 300 mila quintali, pari al 9% sul totale regionale) e a quello bovino (nel segmento sia del latte, con circa il 4% del totale raccolto sul territorio regionale, sia della carne) frequentemente di razza autoctona; rispetto alle precedenti rilevazioni censuarie si osserva un aumento del numero di imprese e una contestuale riduzione dei capi. Si sottolinea, inoltre, l'attenzione del territorio per la qualità delle produzioni, in considerazione dell'elevato numero di operatori iscritti nell'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura Biologica, delle aziende con coltivazioni certificate IGT-DOP e della presenza di aziende con coltivazioni biologiche concentrate in alcune realtà comunali (in particolare nei comuni di Silanus, Sindia, Macomer e Bortigali).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Al contempo si è assistito a un crescente orientamento delle produzioni verso l'agroindustria specializzata nella lavorazione lattiero-casearia, delle carni e della lana. Da alcune tra le più importanti industrie di trasformazione del latte presenti in ambito regionale (Bortigali e Macomer) e dai diffusi minicaseifici aziendali distribuiti sul territorio (Bolotana, Borore, Bortigali, Macomer, Silanus e Sindia) derivano le produzioni di Pecorino Romano DOP, di pecorini semicotti e canestrati, del Fiore Sardo DOP (con 11 operatori autorizzati nel Marghine e circa il 12% della produzione regionale), del Pecorino Sardo DOP, dei formaggi a pasta molle, ricotte gentili e salate; fra i vaccini si citano quelli a pasta filata (casizolu e provolone) e la Fresa, distintiva del Marghine e prodotta con il latte vaccino proveniente anche dagli allevatori locali.

Tra le principali aziende dell'industria alimentare, oltre ai due caseifici di riferimento si posizionano realtà aziendali che operano nel commercio all'ingrosso di materie prime agricole (Bortigali) e nella lavorazione delle carni (Borore e Macomer). In particolare, la filiera della carne rappresenta uno dei settori di punta in virtù sia delle dimensioni e della capacità produttiva, sia della presenza sul territorio di tutte le componenti della catena della produzione del valore; a questa si aggiunge la presenza di alcune realtà dedite alla produzione di insaccati (Macomer e Silanus).

Dalla tradizione pastorale e contadina derivano numerosi altri prodotti gastronomici, tra cui meritano essere ricordati i pani rituali, diffusi in tutti i paesi del territorio, i pani tradizionali come il pane "cun bèrdas, su zichi, pane e fresa, ecc, e i dolci: in questo caso la presenza di forni artigianali e di laboratori dolciari risulta estremamente capillare sull'intero territorio. All'azienda agricola multifunzionale è inoltre riconosciuto un ruolo centrale anche nello sviluppo di servizi didattici, per la crescita delle fattorie sociali e per l'erogazione di servizi a matrice ristorativa e turistica (Macomer, Noragugume, Silanus e Sindia).

L'analisi strutturale su **industria e servizi** mostra il peso prevalente delle unità locali operanti nel settore commerciale, con circa un terzo sul totale e un contributo più che proporzionale rispetto al dato regionale; seguono il comparto delle costruzioni, delle attività professionali e delle attività manifatturiere, in quest'ultimo caso con un'incidenza superiore di tre punti percentuali rispetto alla media.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Con una incidenza dell'8% circa sul totale, il settore turistico sperimenta dal canto suo un relativo sottodimensionamento, pari a circa due punti percentuali in meno rispetto al contributo osservato in Sardegna.

La struttura dimensionale evidenzia la prevalente presenza di microimprese, con valori in linea alla media regionale e pari al 96% sul totale: un dato, questo, che tende ad attenuarsi in corrispondenza del settore manifatturiero, grazie al contributo più che proporzionale della classe di addetti 10-49, ma che finisce per coinvolgere la globalità delle unità locali nel settore ricettivo e ristorativo (96% a livello regionale), inducendo diffusamente una bassa propensione alle reti organizzative.

Sotto il profilo territoriale si conferma la centralità del comune di Macomer, con oltre la metà delle unità locali (UL) operanti nell'area, e un'incidenza che tende ad approfondirsi soprattutto in corrispondenza del settore commerciale. Il trend di lungo periodo lascia pressochè invariato il numero di UL ma produce al contempo significative modifiche nella geografia interna per sezioni di attività: *in quelle più significative tali cambiamenti possono sintetizzarsi con il marcato arretramento delle attività industriali e del settore commerciale, a fronte di un contestuale avanzamento delle unità locali attive nei servizi dell'alloggio e della ristorazione così come nella sanità e nell'assistenza sociale.*

Legati alle produzioni dell'artigianato tipico e tradizionale, meritano di essere ricordati gli operatori del settore tessile riferibili ai comuni di Bolotana, Macomer, Lei e Noragugume; di interesse anche l'artigianato del legno, con una fitta rete di laboratori artigiani impegnati, tra gli altri, nella produzione di cassapanche e maschere tradizionali. Oltre alle numerose imprese della lavorazione del ferro, si segnalano alcuni laboratori dediti alla lavorazione della pelle per la produzione di scarpe e finimenti per l'attività equestre, delle ceramiche, delle pietre e dei metalli preziosi.

Il **settore tessile** che a lungo ha caratterizzato il SLL di Macomer è oggi un settore dismesso, dopo essere entrato in crisi negli anni Novanta ed essere stato liquidato in quelli successivi, con un trasferimento delle produzioni nell'est europeo, in paesi che offrivano a questo tipo di attività costi di produzione inferiori. Nel 2010 una porzione del territorio del Marghine è stata individuata



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

come Area Pilota per la sperimentazione di un nuovo modello di sviluppo all'interno dell'Area di Crisi di Tossilo (comuni di Birori, Borore, Bortigali, Macomer e Sindia), da attivarsi attraverso un Progetto di Filiera e di Sviluppo Locale (PFSL) che, attraverso l'adozione di un approccio *bottom-up* nell'individuazione dei settori prioritari di intervento e una gestione multilivello, oltre alla realizzazione di alcuni interventi infrastrutturali funzionali al perseguimento della strategia di sviluppo, ha operato nei settori dell'agroindustria (lattiero caseario e lavorazione carni); della meccanica e delle lavorazioni artigianali e industriali meccaniche; dei trasporti, in particolare ferroviari; dell'energia e ambiente (gestione e smaltimento dei rifiuti); della ricettività e dell'ospitalità; e infine dei servizi alle imprese e alla persona.

Nel complesso il **sistema dei servizi alle imprese** risente della limitata dimensione delle strutture aziendali, con difficoltà ad organizzare alcuni importanti servizi come la logistica, il credito, l'internazionalizzazione, il marketing, la formazione, la ricerca, la commercializzazione.

Il **sistema turistico** dell'area risulta di modesta consistenza, scarsamente radicato nelle dinamiche economiche territoriali e poco strutturato nelle relazioni tra componenti complementari in un'ottica di prodotto turistico-territoriale. Nel 2015 il **settore turistico-ricettivo** ufficiale appare di modesta entità e scarsamente strutturato. Si registra infatti la presenza di appena 18 strutture e 279 posti letto, con una capacità produttiva per il 70% concentrata in un comparto alberghiero formato da cinque strutture di medio-bassa categoria e di medio-piccole dimensioni, e di cui tre localizzate a Macomer e una ciascuna nei comuni di Birori e Bolotana. Le tredici unità operanti nel comparto extralberghiero sono in dieci casi riferibili a B&B e risultano prevalentemente concentrate nei comuni di Bortigali, Macomer, Silanus e Sindia; a questi si aggiungono due agriturismo dotati di capacità ricettiva (Silanus e Sindia) e un alloggio in affitto gestito in forma imprenditoriale (Macomer). Se poco meno dell'80% dei posti letto totali opera rispettivamente nei comuni di Bolotana, Macomer e Birori, i centri di Borore, Dualchi e Nuragugume risultano privi di qualunque forma di ricettività. Gli indici di densità della capacità ricettiva rispetto alla dimensione demografica e territoriale del Marghine mostrano il marcato sottodimensionamento del comparto rispetto alla media, con valori che si attestano al di sotto del 10% del dato regionale; si tratta di un dato pressochè stabile nel tempo considerato che nel corso dell'ultimo decennio la capacità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ricettiva totale espressa dal territorio risulta invariata, nonostante la presenza aggiuntiva di alcuni esercizi in ambito complementare³.

Sul fronte della domanda, in virtù del ruolo espresso sulla ricettività d'area e della varietà tipologica delle strutture che vi operano il Comune di Macomer orienta in misura significativa il profilo dell'intero movimento turistico ufficiale registrato nel territorio. Con oltre 2,2 mila arrivi e 4 mila presenze nel 2015, il centro si caratterizza per l'incidenza estremamente rilevante del mercato nazionale, e in misura particolare del mercato interno regionale, sul totale dei flussi, soprattutto se confrontato con i dati medi regionali. Anche la permanenza media presso le strutture ufficiali (meno di due pernottamenti) risulta sensibilmente inferiore al dato allargato, suggerendo la presenza di una clientela in transito o di natura professionale riferibile perlopiù al mercato interno. La distribuzione mensile del movimento rivela una composizione estremamente equilibrata dei flussi nell'arco dell'anno, profondamente distante dal profilo regionale, con la centralità dei mesi di aprile, giugno e settembre che si discosta dalla estrema concentrazione del movimento in epoca estiva indotta dal prodotto marino-balneare della Sardegna. Sebbene di modesta entità rispetto ai flussi totali, anche il mercato straniero si articola in modo equilibrato rispetto alle possibili aree geografiche di provenienza, con un peso rilevante sia dei mercati extracomunitari che dei paesi europei non UE; ciò differentemente da quanto avviene in ambito regionale, dove è di gran lunga prevalente la componente di flusso associata al mercato comunitario. Sotto il profilo dinamico, a partire dal 2013 si registra un progressivo e costante incremento del movimento, confermato anche nei primi nove mesi del 2016, e imputabile in parte a una maggiore copertura statistica della rilevazione e in parte a un plausibile, effettivo aumento dei flussi, soprattutto nella componente nazionale che nel 2015 giustifica i due terzi dei pernottamenti aggiuntivi realizzati nel comune, e nel 2016 la totalità degli incrementi in considerazione della flessione degli stranieri. Le indagini realizzate presso strutture e clienti dell'intera regione confermano una fruizione turistica di breve durata, di tipo occasionale, di

3

L'aggiornamento delle strutture effettuato su base anagrafica non sembra alterare in misura sostanziale le dotazioni ricettive presenti sul territorio. In ambito alberghiero tale ricognizione rivela la presenza di due esercizi aggiuntivi, localizzati nel comune di Bolotana per complessivi 25 posti letto; a livello extralberghiero si segnala la presenza di due ulteriori strutture agrituristiche dotate di ricettività operanti nel comune di Sindia, per circa 10 posti letto addizionali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

provenienza perlopiù regionale e dal resto della Penisola, legata a spostamenti di tipo itinerante, a specifici eventi o a ragioni lavorative piuttosto che a motivazioni di viaggio riferibili a periodi di vacanza.

A un comparto ricettivo di modesta entità, sul fronte dell'**intermediazione** si accompagna la presenza di una sola agenzia di viaggi e di un operatore (entrambi operanti a Macomer e perlopiù concentrati sul movimento *outgoing*) che nel campo della cooperazione confeziona proposte per specifici target di clientela (colonia, campi scuola, gruppi). L'ampia adesione all'Associazione Borghi Autentici d'Italia (comuni di Bolotana, Borore, Bortigali, Lei, Noragugume, Silanus) e la presenza di due c.d. Comunità Ospitali (Bolotana e Silanus) consente in questo senso di avere un'ulteriore proiezione commerciale, oltreché informativa e promozionale, sui mercati di riferimento.

Dal canto suo il **comparto della ristorazione** si articola in un ampio numero di attività, con localizzazioni capillari a livello territoriale, la presenza a Macomer di due Ristoranti Tipici Regionali e una vasta offerta di soluzioni all'interno del possibile ventaglio di prestazioni (ristoranti, pizzerie, trattorie, servizio di catering, ecc.). Oltre alla presenza di alcuni **Negozi Storici Regionali** (Borore e Sindia), un fattore di potenziale interesse è legato alla comparsa dei **Centri Commerciali Naturali** (Borore, Macomer e Silanus), consorzi volontari tra imprenditori del settore artigianale e commerciale, società di servizio e di rappresentanza di categoria, con la finalità di valorizzare e riqualificare il commercio in armonia con il contesto culturale, sociale e architettonico, e in vista di un rilancio economico e sociale dei contesti urbani.

Con riferimento alle **attività ricreative** oggetto di possibili percorsi di valorizzazione in chiave turistica, sul territorio si annovera la presenza di diversi operatori **culturali, ambientali e sportivi** che si rivolgono a una variegata tipologia di clientela. Accanto alla rete museale presente sul territorio, in particolare si articola la presenza di associazioni private che propongono approfondimenti sui vari temi della lettura dei libri, della visione di opere cinematografiche, di recupero delle tradizioni popolari, di approfondimenti storici sulla vita delle popolazioni del territorio. Le società cooperative che curano la gestione degli attrattori culturali (Bolotana, Macomer e Silanus) integrano comunemente la propria offerta con servizi legati



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

all'escursionismo e alla didattica; lo stesso avviene per alcune realtà attive prevalentemente nello studio, raccolta ed esposizione di interesse artistico e storico (Lei e Macomer). La presenza a Bolotana di un Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) e di alcune fattorie didattiche e sociali garantiscono un'offerta pressochè dedicata nel campo dell'educazione ambientale. L'offerta in ambito sportivo si articola prevalentemente nella pratica dell'equitazione (Bolotana, Borore, Bortigali e Macomer), del trekking (Bolotana e Macomer), del cicloturismo (Silanus) e di altre attività outdoor che in chiave promozionale trovano un punto di sintesi nella Fiera della Caccia, della Pesca e del Tempo Libero che si tiene annualmente a Macomer presso la struttura fieristica di Monte di Sant'Antonio. Ulteriori eventi e manifestazioni che operano in qualità di attrattori in ambito produttivo, sportivo e culturale sono la Fiera del libro e la Sardinia Ultramarathon di Macomer, i motoraduni, le manifestazioni espositive e le mostre - mercato (d'interesse nazionale, regionale e provinciale) delle attività produttive della Sardegna Centrale e di bestiame ovino, caprino, bovino ed equino.

Dal punto di vista del **reddito**, il Marghine mostra valori inferiori rispetto alla media, con una variabilità nella distribuzione comunale che, in riferimento al contesto provinciale, si articola dal secondo posto di Macomer fino al cinquantesimo di Noragugume. Nel complesso il territorio fa registrare valori che si attestano intorno al 90% del reddito medio regionale.

I servizi presenti sul territorio: socio-sanitari, scolastici, trasporto pubblico

Relativamente al **sistema della mobilità**, il territorio si colloca in posizione strategica rispetto ai principali assi di comunicazione della Sardegna, lungo importanti infrastrutture di trasporto della rete stradale e ferroviaria regionale: la S.S. 131 (Cagliari-Sassari), la trasversale sarda S.S. 129 (Macomer– Nuoro) che si collega con la S.S. 131 d.c.n. (Abbasanta-Nuoro-Olbia), la S.S. 129 bis (Macomer - Bosa), la dorsale delle Ferrovie dello Stato Cagliari - Porto Torres - Golfo Aranci, la rete delle Ferrovie della Sardegna (Nuoro - Bosa). Lungo le pendici meridionali della catena montuosa si snoda la Strada statale 129 trasversale Sarda (Macomer-Nuoro), che unisce tra loro i centri abitati di Macomer, Birori, Bortigali, Silanus e Lei; poco distante dall'asse viario si trova Bolotana, mentre la Strada statale 129 bis (Macomer-Bosa) unisce il centro di Macomer con quello di Sindia. I centri di Borore, Dualchi e Noragugume sono connessi dalla Strada



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

provinciale n. 33. Il Marghine è servito longitudinalmente dalla dorsale delle Ferrovie dello Stato Cagliari - Porto Torres - Golfo Aranci, e trasversalmente dalla rete delle Ferrovie della Sardegna (Nuoro – Macomer - Bosa). La mobilità del territorio è inoltre garantita del servizio extraurbano dell'ARST (Azienda Regionale Trasporti). Si segnala la presenza nella zona industriale di Macomer (Tossilo) di un Inceneritore e dell'invaso idrico di Rio Mortazzolu ubicato nel territorio comunale di Birori. Le dotazioni riferibili all'infrastrutturazione economico-industriale sono capillari e riconducibili prevalentemente ad aree PIP di dimensioni variabili a seconda della localizzazione.

Le **dotazioni nel settore dell'istruzione** si articolano in tre Istituti comprensivi, che consentono la copertura su tutto il territorio, seppure con notevoli differenze. I paesi più penalizzati, che soffrono della carenza di strutture educative pubbliche, sono Noragugume, Dualchi e Birori dove è presente la sola scuola dell'infanzia. Ciò comporta che i bambini in età scolare debbano spostarsi nei paesi limitrofi per poter proseguire il percorso scolastico. Nei restanti comuni del Marghine, le strutture scolastiche pubbliche sono distribuite in modo da consentire un'adeguata presenza. Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche di II grado, esse sono presenti nel solo comune di Macomer, che raccoglie le iscrizioni degli studenti dei centri limitrofi; sono presenti un Liceo, un Istituto Professionale, un Istituto tecnico e un Liceo di una scuola paritaria. In particolare, la presenza di un Istituto Tecnico con un percorso Turistico costituisce un potenziale in vista di un percorso di ampliamento e qualificazione dei servizi turistici offerti sul territorio, integrando le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche e informatiche. Completa l'offerta formativa la Fondazione ITS Macomer, un Istituto Tecnico Superiore per la formazione secondaria non universitaria su tematiche strettamente connesse all'economia locale; per il biennio 2014-2016 è stato avviato il "Corso per Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro- alimentari e agro- industriali", per offrire personale qualificato in settori strategici per il territorio. La costituzione dell'ITS è avvenuta anche grazie ai contributi ricevuti dall'Accordo di Programma PFSL Tossilo.

Nel settore dei **servizi sociali e sanitari** troviamo una variegata offerta di operatori e iniziative che si integrano con l'organizzazione sanitaria del Distretto Marghine della ASL 3 di Nuoro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

(Allegato 3). La forte presenza di attività in campo sociale (cooperative, associazioni no profit, volontariato, ecc.) rappresenta un punto fondamentale per migliorare l'offerta di servizi di tipo socio sanitario alla popolazione, e per creare nuove opportunità occupazionali in risposta al progressivo processo di invecchiamento della popolazione dell'area, della crisi occupazionale che attraversa la regione e dell'appetibilità socioeconomica dell'intera area.

Il territorio si contraddistingue, tra gli altri, per la presenza di un'**offerta legata alle attività sportive** importante sotto molteplici punti di vista: la consistenza assoluta e relativa (rispetto alla dimensione demografica) delle dotazioni, la varietà tipologica delle discipline praticabili, la capillarità dell'offerta sotto il profilo territoriale, la vitalità dell'associazionismo che anima le attività in ambito comunale.

Il Marghine registra innanzitutto un ampio **patrimonio impiantistico sportivo**, quantificabile in 54 unità funzionanti, di proprietà pubblica e privata, e aperte al pubblico, a loro volta articolate in complessivi 75 spazi di gioco. In media l'area presenta una densità di 2,4 impianti e di 3,4 spazi di gioco ogni 1.000 abitanti, con in particolare il centro di Noragugume che presenta i valori di gran lunga più elevati all'interno del raggruppamento di comuni. La gran parte delle dotazioni è riferibile alle amministrazioni comunali, sia per ciò che concerne la proprietà che, sebbene in misura leggermente inferiore, alla gestione delle strutture, mentre in misura inferiore sono presenti strutture ascrivibili ad altre amministrazioni pubbliche e a soggetti privati, in quest'ultimo caso presenti più frequentemente in ambito gestionale. L'articolazione degli spazi di gioco in funzione delle discipline sportive in essi praticabili vede la netta prevalenza degli impieghi polivalenti di una medesima struttura: il calcio a 5, la pallavolo e la pallacanestro ne rappresentano le principali espressioni, seguite dal tennis e dalle attività ginnico – motorie; il calcio rappresenta la quarta tipologia per frequenza assoluta, talvolta in combinazione con l'atletica leggera. Si segnalano specifiche situazioni di vetustà per strutture e impianti, così come il mancato completamento di lavori avviati in occasione di precedenti fasi della programmazione regionale.

Tra le differenti espressioni della società civile, le **associazioni sportive** rappresentano in secondo luogo un importante esempio della vitalità associativa del territorio, capace nella



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

circostanza di rendere fruibile il potenziale associato alle dotazioni impiantistiche dislocate nella regione. Si registra nel dettaglio la presenza di oltre cinquanta realtà presenti in modo capillare sul territorio, prevalentemente concentrate nel comune di Macomer e in misura sensibilmente inferiore nei centri di Borore e Bolotana; si tratta di associazioni senza personalità giuridica che operano su una vasta gamma di discipline sportive, la cui distribuzione ricalca solo in minima parte quella dell'impiantistica disponibile e che vede il contributo prevalenza della ginnastica, dell'attività motoria di base e delle arti marziali.

Nonostante la rilevante consistenza del settore in termini sia di impianti che di società sportive, si segnalano, al contempo, l'estrema parcellizzazione delle procedure di accesso alle strutture per una fruizione che risulta modellata esclusivamente sui fabbisogni dell'utenza locale, nonché la sporadicità delle occasioni di collaborazione che tra tali realtà si realizzano, sia in ambito progettuale che in sede operativa, in corrispondenza della gestione di isolate strutture o in occasione di specifici eventi sportivi.

Sotto il **profilo energetico** le amministrazioni comunali che partecipano all'Unione dei Comuni hanno aderito nel settembre 2011 al Programma Sardegna CO2.0 – Progetto Smart City in qualità di Comunità Pioniera che nel 2013 ha approvato un proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

| Oggetto | Data |
|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| Presentazione manifestazione di interesse | Prot. n. 401 del 01.03.2016 |
| Comunicazione ammissibilità e coerenza strategica | Nota prot. n. 4697 del 31.05.2016 del CRP |
| Attivazione Fase Negoziale | 13.07.2016 tavolo istituzionale |
| Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale | 05.05.2017 |

3.1 INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE

| | | |
|-----------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tavolo istituzionale Unione di Comuni Marghine 13.07.2016 | CRP 13.07.2016 | Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. UdC Marghine Comune di Birori Comune di Bolotana Comune di Borore Comune di Bortigali Comune di Dulachi Comune di Lei Comune di Macomer Comune di Noragugume Comune di Silanus Comune di Sindia |
| Incontro organizzativo 08.07.2016 | CRP | Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. UdC Marghine Comune di Bolotana |
| Incontro di coordinamento 19.10.2016 | CRP | Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

| | | |
|-----------------------------------------|-----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | UdC Marghine Comune di Bolotana Comune di Macomer |
| Incontro di coordinamento 01.02.2017 | CRP | Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. UdC Marghine Comune di Birori Comune di Bolotana Comune di Borore Comune di Bortigali Comune di Dulachi Comune di Lei Comune di Macomer Comune di Noragugume Comune di Silanus Comune di Sindia Assistenza Tecnica Partenariato |
| Incontro organizzativo 11.04.2017 | CRP | C.R.P. Assessorato Ambiente Assessorato Beni Culturali Assessorato Turismo Assistenza Tecnica BIC |
| Incontro di coordinamento 21.04.2017 | CRP | Ufficio Gabinetto Programmazione C.R.P. UdC Marghine Comune di Birori Comune di Bolotana Comune di Borore Comune di Bortigali Comune di Macomer Comune di Noragugume Comune di Sindia Assistenza Tecnica |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

| | | |
|--|--|-----|
| | | BIC |
|--|--|-----|

3.2 *IL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA*

La sub regione storica del Marghine è stata oggetto negli ultimi anni di una serie di interventi pubblici, realizzati utilizzando diversi strumenti operativi ma caratterizzati tutti da unico filo conduttore: il sostegno alla competitività delle imprese già localizzate nel territorio e la creazione di nuove opportunità occupazionali, inquadrata in una prospettiva strategica di intervento che considera il territorio come sistema integrato.

L'importanza e la conseguente attenzione riservata all'area nasce dal riconoscimento della tradizionale centralità, del Marghine, risalente agli albori della industrializzazione della Sardegna antecedente ai Piani di Rinascita. A testimonianza di ciò l'Amministrazione regionale aveva già individuato l'insediamento industriale di Tossilo quale area sperimentale per l'attuazione dello strumento di intervento denominato PFSL, "Progetto di Filiera e Sviluppo Locale" (D.G.R. 12/15 del 25 marzo 2010), che rappresentava allora lo strumento principale di intervento anche per il Progetto di Sviluppo Locale della Sardegna Centrale, oltre che di altre aree svantaggiate dell'intera isola (Porto Torres, La Maddalena, Oristano, Portovesme e Marmilla).

In questo quadro di interventi le specializzazioni individuate per l'area industriale di Tossilo erano l'agroalimentare, le imprese manifatturiere e artigianali, i servizi alle imprese e la logistica, rispetto alle quali l'Accordo di Programma per l'Area di Crisi di Tossilo sottoscritto il 15 settembre 2010, interveniva con un programma di sostegno alle imprese esistenti e di nuova costituzione, con interventi di orientamento all'impresa e naturalmente con interventi di adeguamento infrastrutturale e dei servizi connessi alle aree ed alle attività produttive.

L'attuazione del PFSL e il perseguimento degli obiettivi prefissati, caratterizzati da un'attenzione marcata per gli investimenti a favore delle PMI e la riqualificazione del capitale umano (in particolare dei soggetti in uscita dai precedenti cicli industriali) nel sostanziale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

raggiungimento degli indicatori e dei target (numero di imprese finanziate e posti di lavoro creati) ha spinto il territorio ad interrogarsi sulla necessità di un potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali dell'area, soprattutto su quelle che potessero caratterizzare l'area per un'offerta regionale basata sulla valorizzazione selettiva delle risorse locali sottoutilizzate.

A fronte della difficoltà complessiva che le attività produttive tradizionali attraversano, sia per quanto riguarda le attività manifatturiere industriali e artigianali che i servizi alle imprese, soprattutto delle aree interne, il PSFL di Tossilo ha palesato la possibilità che alcuni settori potessero fungere da traino territoriale, quindi non solo come settori di difesa dell'occupazione, ma come indicatori di potenziali nuove specializzazioni. A titolo esemplificativo per l'area si possono citare i settori dell'agroalimentare e della logistica, da sempre presenti nell'area, ma visti in un'ottica innovativa sia per tecnologia che per organizzazione.

E' evidente che le dinamiche di ristrutturazione economica avvenute in tutta la Sardegna ma con particolare riflesso nelle aree di antico insediamento industriale, hanno inciso pesantemente sia sul reddito delle aree interne che sulle dinamiche sociali territoriali, rendendo necessario operare verso un ripensamento del modello delle attività produttive da stimolare in aree dove la pur rilevante tradizione industriale non è stata in grado di reggere alle profonde modificazioni avvenute negli ultimi anni nell'economia italiana ed internazionale.

In questa prospettiva gli interventi previsti nel PFSL Area di crisi di Tossilo ed, in generale, nei successivi programmi attivati per l'area, hanno rappresentato non solo una risposta alle difficoltà economiche di un territorio ma anche un primo passo verso una ridefinizione dell'impostazione stessa delle linee di sviluppo locale, da orientare maggiormente verso la valorizzazione delle specificità locali, in primo luogo ambientali e culturali, e verso una più intensa attenzione verso la qualità della vita ed il benessere delle comunità.

Gli interventi attuati sinora sono stati indirizzati prevalentemente al settore privato, sia dal lato delle imprese, che dal lato dei lavoratori, con la finalità di sostenere gli investimenti delle imprese e una crescita di competenze dei lavoratori e dei giovani, stimolando quindi il tessuto economico nel suo complesso, in particolare nei settori tradizionalmente radicati nel Marghine,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

cioè manifatturiero, agroalimentare (in particolare lavorazione delle carni), energia, servizi alle imprese, trasporti e logistica.

Come naturale continuazione del primo intervento sperimentale, il presente Piano di Sviluppo Territoriale è teso alla costruzione di un percorso di sviluppo fondato sulla costruzione di una attrattività turistica del Marghine, attraverso il miglioramento dell'offerta territoriale mediante il potenziamento delle infrastrutture in ambito economico e sociale, favorendo la connessione del paesaggio rurale attraverso una rete di percorsi naturalistici e culturali che interpreta il territorio in modo unitario, proponendo un'offerta turistica integrata. Allo stesso tempo, il Progetto tende al miglioramento del benessere sociale ed economico del territorio, offrendo servizi qualificati e piu' efficienti alla popolazione (accessibilità, istruzione, qualità della vita e del tempo libero). Infine è prevista la costruzione di un sistema di governance per la messa in rete dell'offerta territoriale del Marghine e per il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Unione di Comuni quale soggetto attuatore del PST.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, l'Unione di Comuni del Marghine ha presentato la manifestazione di interesse in ragione di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso della Programmazione Territoriale che, in attuazione dell'art. 5 comma 16 della L.R. n. 5 del 9.10.2015 e della della D.G.R. n. 9/22 del 10.3.2015, prevede una procedura specifica in relazione ai Progetti di Sviluppo Locale di cui sono stati avviati solo gli interventi a sostegno delle imprese, al fine di avviare tavoli di confronto con i soggetti interessati, per integrare o modificare la strategia e selezionare gli interventi ritenuti prioritari ed efficaci. In particolare, infatti, tra gli obiettivi che la Programmazione Territoriale si prefigge vi è quello di recuperare la progettualità che i territori hanno espresso nelle precedenti stagioni dello sviluppo locale. Da questo punto di vista, le cosiddette "Aree di crisi" e i "Territori svantaggiati", che sono stati oggetto di interventi nella precedente programmazione 2007-2013, possono trovare ulteriore slancio per innescare processi di sviluppo virtuosi, attraverso una rilettura del contesto ed un aggiornamento della strategia alla luce degli indirizzi della Programmazione Unitaria 2014-2020.

In ragione di tale specificità, l'Unione di Comuni del Marghine con deliberazione dell'Assemblea



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

dei Sindaci n. 11 del 21.06.2016 Marghine, pur riaffermando il pieno supporto al Piano di Rilancio del Nuorese e l'intenzione di avvalersi delle azioni generali di sistema e relative agli incentivi per le imprese riferite all'intero ambito provinciale del Nuorese, ha confermato la volontà di riavviare i tavoli di confronto con la Regione per la ridefinizione ed il completamento della strategia attivata nella precedente programmazione 2007-2013 per le Aree di crisi, nell'ambito del percorso specifico previsto dalla Programmazione Territoriale.

A tal fine sono stati, quindi, attivati con l'Unione di Comuni del Marghine tavoli di confronto con la parte istituzionale nell'ottica di definire i fabbisogni infrastrutturali e relativi alle azioni di sistema – interventi di natura prettamente pubblica – necessari ad integrare la strategia, completando il percorso avviato con l'Accordo di Programma PFSL Area di crisi di Tossilo e il PSL Sardegna Centrale, in continuità con la precedente Programmazione Unitaria 2007-2013. La strategia di sviluppo del territorio così ridefinita e aggiornata è stata poi condivisa con il partenariato economico-sociale, con le imprese e le comunità.

Il Progetto di Sviluppo "Marghine al Centro" si realizza in piena integrazione con il Piano di rilancio del Nuorese, che interviene a livello provinciale con azioni di sistema ed incentivi per le imprese, valorizzando quanto previsto per il Marghine a livello infrastrutturale relativamente alla creazione di un'offerta turistica integrata del territorio ed al potenziamento dei servizi per il miglioramento della qualità della vita.



4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

L'analisi di contesto e le indicazioni provenienti dal percorso di co-progettazione pongono la necessità di individuare formule innovative di valorizzazione, salvaguardia, tutela e gestione integrata del sistema territoriale in un'ottica di accessibilità diffusa e di inclusione sociale. I principali fabbisogni degli attori locali si ricollegano alla progressiva erosione del tessuto economico locale, alimentata da un oramai maturo processo di deindustrializzazione che, unitamente alle conseguenti tensioni occupazionali e crescenti criticità sul fronte demografico, si traducono in un ininterrotto processo di invecchiamento e spopolamento dell'area.

Anche in considerazione della tipologia di interventi realizzati in occasione del precedente ciclo di programmazione⁴, si rinnova in questa sede l'esigenza di incrementare l'attrattività del sistema territoriale sostenendo da un lato la valorizzazione del capitale associato alle risorse naturalistiche e culturali, dall'altro consolidando le componenti dell'insediamento riconducibili alla residenzialità e in particolare riferibili allo sport, al tempo libero e al benessere comunitario. Ciò al fine di contrastare il fenomeno dello spopolamento attraverso la creazione di nuove opportunità di lavoro e l'innalzamento del livello di benessere economico e sociale delle comunità.

L'asimmetrica presenza di posti letto, il tratto microimprenditoriale degli operatori turistici e lo stato embrionale di alcune proposte associate all'ambiente e alla cultura, sono tutti elementi che suggeriscono la necessità di convergere verso la definizione di un sistema turistico-territoriale capace di riportare a unità e di mettere a valore l'attuale frammentarietà di potenzialità, attrattori e attività.

In tale direzione emerge, in particolare, l'esigenza da un lato di completare alcuni interventi di

4

Nel dettaglio, il Progetto di Filiera e Sviluppo Locale nell'Area di Crisi di Tossilo del 2010 (vedi la Deliberazione 12/15 del 25 marzo 2010) e, a completamento, il Progetto di Sviluppo Locale della Sardegna Centrale, approvato nel luglio 2012, programma di interventi in attuazione dell'art. 2 (commi 37 e 38) della L.R. 2 del 2009



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

recupero e di apertura al pubblico delle emergenze ambientali, culturali e religioso-architettoniche presenti nell'area, dall'altro di ripristinare e ampliare gli storicizzati elementi di connessione tra gli attrattori, in modo da ricongiungerli sia sotto il profilo concettuale sia sotto il piano infrastrutturale e renderli accessibili al pubblico in chiave sistemica. Oltre la valorizzazione congiunta con le risorse ad oggi già fruibili, si sottolinea inoltre l'esigenza di sostenere la realizzazione di nuove attrattive coerenti con la proposta turistica territoriale.

La presenza di una ricettività di modesta consistenza e la ridotta affluenza di turisti perlopiù in transito o giunti per motivi professionali sono espressione, tra gli altri, in un basso radicamento del settore nella struttura economica locale, nelle inadeguate ricadute occupazionali, in una carente integrazione con altri settori di attività economica e nell'utilizzo inefficiente delle risorse territoriali.

Coerentemente con la vocazionalità del territorio e con gli interventi da realizzarsi sul fronte degli attrattori ambientali e culturali, nasce da qui l'esigenza di sostenere ulteriormente l'ampliamento del parco ricettivo locale, la riqualificazione e l'ammodernamento delle strutture esistenti e la creazione d'impresa nel segmento dell'intermediazione e dei servizi turistici, soprattutto di natura ricreativa, in vista della diversificazione dei target di domanda verso motivazioni di vacanza e principalmente riferibili ad alcuni segmenti del turismo attivo (quali equiturismo, trekking, cicloturismo e sport acquatici), al turismo ambientale e a quello culturale in alcune sue articolazioni (enogastronomico, spirituale e archeo-etno-antropologico).

L'endemico processo di spopolamento alimentato dai modesti tassi di natalità e dalla componente migratoria del bilancio demografico sottende le tensioni economiche e occupazionali degli ultimi decenni e i divari esistenti in termini di accesso ai servizi. In questo senso emerge la necessità di consolidare l'attrattività residenziale attraverso il completamento del percorso di integrazione nelle dotazioni di servizio già avviato nel corso del ciclo di programmazione regionale.

In particolare, la comunità territoriale individua nelle dotazioni e nella vitalità associativa in ambito sportivo e ludico-ricreativo i punti di forza su cui articolare un'azione tesa a creare nuove opportunità di sviluppo economico da un lato, e a consolidare i livelli di qualità della vita



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

e il senso di comunità dall'altro. Nel primo caso gli impianti sportivi vengono interpretati come l'oggetto di auspicabili iniziative di recupero e di potenziamento in vista di un più ampio processo di valorizzazione in chiave economico-produttiva che vede nella valorizzazione in chiave turistica e nell'organizzazione di eventi in ambito sportivo le principali direttrici dello sviluppo. Nel secondo caso le strutture per il tempo libero e per il benessere vengono intese come l'ambito su cui intervenire al fine di garantire un più elevato livello di qualità della vita e di coesione sociale alla più ampia gamma di utenti, attraverso la partecipazione ad attività individuali e collettive di tipo ricreativo.

In entrambi i casi l'Unione dei Comuni viene vista come il soggetto che presiede alla messa a sistema e alla valorizzazione delle dotazioni esistenti, nonché alla loro promozione verso l'esterno. In presenza di un'elevata frammentazione delle risorse e degli operatori economici, così come di una bassa propensione degli attori locali alle reti organizzative, l'attuazione del PST "Marghine al Centro" deve più in generale prevedere una *governance* territoriale di sistema capace, attraverso la corretta attuazione alla strategia di sviluppo, di generare reddito per gli operatori interessati, di coinvolgere la molteplicità degli attori locali attorno alle scelte di sviluppo territoriale, e di integrarsi con il quadro programmatico definito dall'Accordo Sardegna Centrale - Tossilo e dal Piano di Azione del GAL Marghine.

4.2 ANALISI SWOT

| Punti di Forza | Punti di Debolezza |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1. Attrattori ambientali e Culturali Rilevante dotazione di attrattori ambientali e culturali di pregio e fruibili</p> <p>Riscoperta e rivitalizzazione dei nessi e delle relazioni legati ai riti e ai percorsi votivi</p> <p>2. Sistema produttivo</p> | <p>1. Attrattori ambientali e Culturali Mancata accessibilità e valorizzazione di una componente aggiuntiva di attrattori ambientali e culturali di pregio</p> <p>Assenza di una visione sistemica nei processi di valorizzazione delle dotazioni ambientali e culturali</p> |



Centro Regionale di Programmazione

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Tradizionale orientamento zootecnico del tessuto economico</p> <p>Elevata dimensione media delle aziende agro-zootecniche a carattere estensivo</p> <p>Rilevanti realtà imprenditoriali e competenze tecniche nella filiera delle carni e nel settore lattiero caseario</p> <p>Elevata incidenza delle produzioni agroalimentari biologiche, certificate, tipiche e tradizionali</p> <p>3.Turismo</p> <p>Crescente numero di unità locali attive nei servizi dell'alloggio e della ristorazione</p> <p>Flussi turistici distribuiti in modo equilibrato nel corso dell'anno</p> <p>Proiezione di alcuni comuni sui circuiti promozionali regionali e nazionali</p> <p>Variegata articolazione dei flussi stranieri per aree di provenienza</p> <p>Presenza di operatori, manifestazioni ed eventi riferibili alla fruizione attiva del territorio</p> | <p>2.Sistema produttivo</p> <p>Progressiva deindustrializzazione della struttura produttiva</p> <p>Limitata dimensione aziendale prevalente</p> <p>Bassa propensione degli operatori economici alle reti organizzative</p> <p>Diffusa sottocapitalizzazione delle imprese</p> <p>Sistema dei servizi alle imprese sottodimensionato</p> <p>Modesta diversificazione dell'economia rurale</p> <p>3. Turismo</p> <p>Inadeguata consistenza e densità delle imprese attive del settore turistico-ricettivo</p> <p>Capacità ricettiva stabile nell'ultimo decennio</p> <p>Modesta incidenza del comparto "alloggio e ristorazione" sulla struttura economica dell'area</p> <p>Modesto volume di arrivi e presenze</p> <p>Basso livello di utilizzazione della capacità produttiva in ambito ricettivo</p> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



Centro Regionale di Programmazione

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Consolidata presenza di attori economici attivi nella gestione culturale e ambientale</p> <p>Posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione regionali</p> <p>Presenza di un Istituto superiore ad indirizzo turistico</p> <p>Diffusa presenza di variegata espressione e molteplici operatori dell'artigianato artistico</p> <p>4. Servizi sul territorio</p> <p>Consistenza degli impianti sportivi, varietà tipologica delle discipline praticabili e capillarità territoriale dell'offerta</p> <p>Vitalità dell'associazionismo che anima le attività sportive in ambito locale</p> <p>Diffusione su scala territoriale delle strutture sportive e per il tempo libero</p> <p>5. Popolazione e mercato del lavoro</p> <p>Tasso di disoccupazione inferiore alla media</p> | <p>Basso grado di internazionalizzazione del movimento turistico</p> <p>Prevalente accoglienza di turisti in transito o per motivi di lavoro</p> <p>Permanenza media dei turisti bassa</p> <p>Modesta consistenza dell'intermediazione e dei servizi turistici riferibili ad attività ricreative</p> <p>Sistema di offerta turistico-territoriale poco strutturato e integrato con settori di attività complementari</p> <p>4. Servizi sul territorio</p> <p>Carente e asimmetrica presenza di servizi a sostegno della residenzialità</p> <p>Dotazioni sportive talvolta incomplete e poco fruibili</p> <p>Sporadica cooperazione progettuale e operativa tra associazioni sportive</p> <p>5. Popolazione e mercato del lavoro</p> <p>Basso indice insediativo</p> <p>Consolidato processo di spopolamento</p> <p>Progressivo invecchiamento della base</p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>demografica</p> <p>Contesti urbani frammentati e in parziale degrado</p> <p>Minore incidenza dei titoli di studio più elevati sulla popolazione in età scolare</p> <p>Tassi di attività e di occupazione ampiamente al di sotto della media</p> |
| <p>Opportunità</p> | <p>Rischi</p> |
| <p>1. Attrattori ambientali e Culturali</p> <p>2. Sistema produttivo Forti potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: agricoltura, artigianato, turismo</p> <p>Consistente domanda interessata a contenuti salutistici e di tracciabilità dei prodotti alimentari</p> <p>3. Turismo Dinamica positiva della domanda turistica regionale</p> <p>Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo naturalistico, culturale e</p> | <p>1. Attrattori ambientali e Culturali</p> <p>2. Sistema produttivo</p> <p>3. Turismo Elevata concorrenzialità sul mercato turistico</p> <p>Conflittualità tra attività industriali attive e dismesse e prodotti turistici nell'immagine percepita del territorio</p> |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>attivo</p> <p>Crescente accesso alle tecnologie di informazione nell'ambito dei processi di informazione e vendita di prodotti e servizi turistici</p> <p>4. Servizi sul territorio Crescente domanda di servizi legati alla pratica sportiva e al benessere psico-fisico</p> <p>5. Popolazione e mercato del lavoro</p> | <p>Predominante specializzazione regionale sul prodotto turistico marino-balneare</p> <p>Pressione tariffaria sui trasporti marittimi e aerei da e verso la destinazione "Sardegna"</p> <p>4. Servizi sul territorio Aumento dei fenomeni di emarginazione sociale legati alle nuove povertà</p> <p>5. Popolazione e mercato del lavoro Progressiva concentrazione demografica lungo la fascia costiera dell'isola</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

Il Progetto di Sviluppo Territoriale del Marghine definisce in modo deciso la volontà del territorio di riorganizzare le future prospettive di sviluppo su un rafforzamento dell'identità locale, mai scomparsa nemmeno quando, tra gli anni settanta ed ottanta del secolo scorso, prevaleva una idea dello sviluppo fondata sugli investimenti industriali, e che rappresenta ora la base per una nuova prospettiva, tesa ad integrare la valorizzazione e la tutela ambientale con la qualità della vita e l'avvio di un percorso economico fondato sulla costruzione di una offerta turistica di qualità.

Tale impostazione era stata, peraltro, già individuata dal Progetto di Sviluppo Locale della Sardegna Centrale che fondava la strategia di sviluppo attorno alla definizione di “una nuova offerta turistica identitaria integrata con le produzioni locali”, in cui la fruibilità del patrimonio culturale e ambientale aveva un ruolo centrale, assieme alla costruzione di una offerta turistica organizzata e dimensionalmente adeguata. Il PST, in continuità con tale impostazione, interviene nella costruzione di un'offerta territoriale del Marghine attraverso il potenziamento delle infrastrutture in ambito economico e sociale. Le Azioni intendono, da un lato, costruire la connessione del paesaggio rurale attraverso una rete di percorsi naturalistici e culturali che interpreta il territorio in modo unitario, proponendo un'offerta turistica integrata; dall'altro, migliorare il benessere sociale ed economico del territorio, offrendo servizi qualificati e più efficienti alla popolazione (accessibilità, istruzione, qualità della vita e del tempo libero). Trasversalmente, è prevista un'Azione di Governance Territoriale, per la messa in rete e l'organizzazione funzionale dell'offerta territoriale del Marghine e per il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Unione di Comuni quale soggetto attuatore del PST.

L'attuazione della strategia del PST è stata quindi organizzata in 3 azioni:

Azione 13.01 Valorizzazione dell'offerta ambientale e culturale.

L'azione prevede una rete di percorsi che mette in connessione aree naturalistiche ed archeologiche e percorsi legati alla religiosità, attraverso l'intero territorio, valorizzando inoltre gli



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

attrattori culturali già fruibili e innalzando il grado di accessibilità turistica complessiva dell'area, anche attraverso alcuni centri di promozione e informazione.

L'azione prevede tre sub-azioni:

13.01.1 Rete dei percorsi naturalistici del Marghine

13.01.2 Rete dei percorsi dell'identità del Marghine

13.01.3 Percorsi della religiosità

Azione 13.2 Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio.

L'azione è finalizzata a migliorare il benessere sociale ed economico del territorio, offrendo servizi qualificati e più efficienti alla popolazione. In particolare l'azione prevede attenzione specifica verso il benessere e la qualità della vita comunitaria e ricreativa, attraverso una serie di interventi volti alla riqualificazione, messa a norma e adeguamento degli impianti sportivi del territorio, con attenzione non esclusivamente al livello locale ma anche nell'ottica della progressiva strutturazione di un'offerta sportiva su una dimensione regionale.

L'azione interviene inoltre indirettamente valorizzando interventi già previsti nell'ambito di altre politiche regionali per migliorare i servizi primari di accessibilità generale e turistica e l'istruzione.

Tale azione prevede tre sub-azioni:

13.02.1 Miglioramento dell'accessibilità generale e turistica

13.02.2 Miglioramento dei servizi scolastici

13.02.3 Rete dell'offerta del tempo libero e del benessere

Azione 13.3 Governance territoriale.

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance, basato su un Soggetto Attuatore Unico, che dia corretta attuazione alla strategia di sviluppo del progetto, favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa e della qualità istituzionale degli enti sovra locali, investiti di un ruolo ormai sempre più centrale nella guida dei processi di sviluppo di area



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

vasta. E' inoltre previsto un intervento a regia pubblica di coordinamento generale dell'offerta territoriale del Marghine, nell'ottica di costruire e promuovere, nel più ampio livello territoriale del Nuorese e della Sardegna, il prodotto turistico "Marghine", favorendo il coinvolgimento del tessuto economico locale.

Tale azione prevede tre sub-azioni:

- 13.03.1 Coordinamento generale del progetto
- 13.03.2 Coordinamento dell'offerta territoriale ambientale e culturale
- 13.03.3 Coordinamento dei percorsi di utilizzo della Tossilo SpA



5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

In considerazione dell'analisi di contesto e dei fabbisogni emersi a livello locale, il Progetto di Sviluppo Territoriale "Marghine al centro" si pone l'obiettivo di ridurre il divario rispetto alle aree maggiormente sviluppate della Regione in termini di opportunità di lavoro e di offerta di servizi (obiettivo generale).

Per colmare il complessivo ritardo di sviluppo, il progetto si pone come obiettivo specifico l'aumento del grado di competitività nel più ampio scenario di mercato a livello locale, nazionale e internazionale e di attrattività del sistema locale in un'ottica di qualità della residenzialità (obiettivo specifico).

Pertanto, alla luce dei vincoli e dei punti di forza che agiscono a livello strutturale e per il miglioramento dei livelli di benessere economico e sociale della collettività, il progetto opera in vista dell'innalzamento dell'appetibilità del contesto locale, attraverso la rivitalizzazione e la diversificazione del tessuto economico locale da un lato e il contestuale recupero e ampliamento delle dotazioni infrastrutturali e di servizio dell'insediamento dall'altro.

In tale direzione, l'articolazione strategica e operativa del PST prevede *output* progettuali che concorrono sinergicamente al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- valorizzazione degli attrattori naturali e culturali del territorio;
- miglioramento della qualità della vita per i cittadini.

A tal fine le azioni tematiche individuate, a loro volta articolate in rispettive sub-azioni e relativi interventi, concorrono congiuntamente al raggiungimento dei risultati attesi:

- realizzando la messa a sistema dei comuni dell'area attraverso l'implementazione di un sistema di percorsi a matrice naturalistico-ambientale e culturale che, valorizzando le emergenze già fruibili sul territorio e innalzando il grado di accessibilità per ulteriori risorse a valenza turistica, risulta capace di inquadrare il Marghine nelle vesti di attrattore turistico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

unitario;

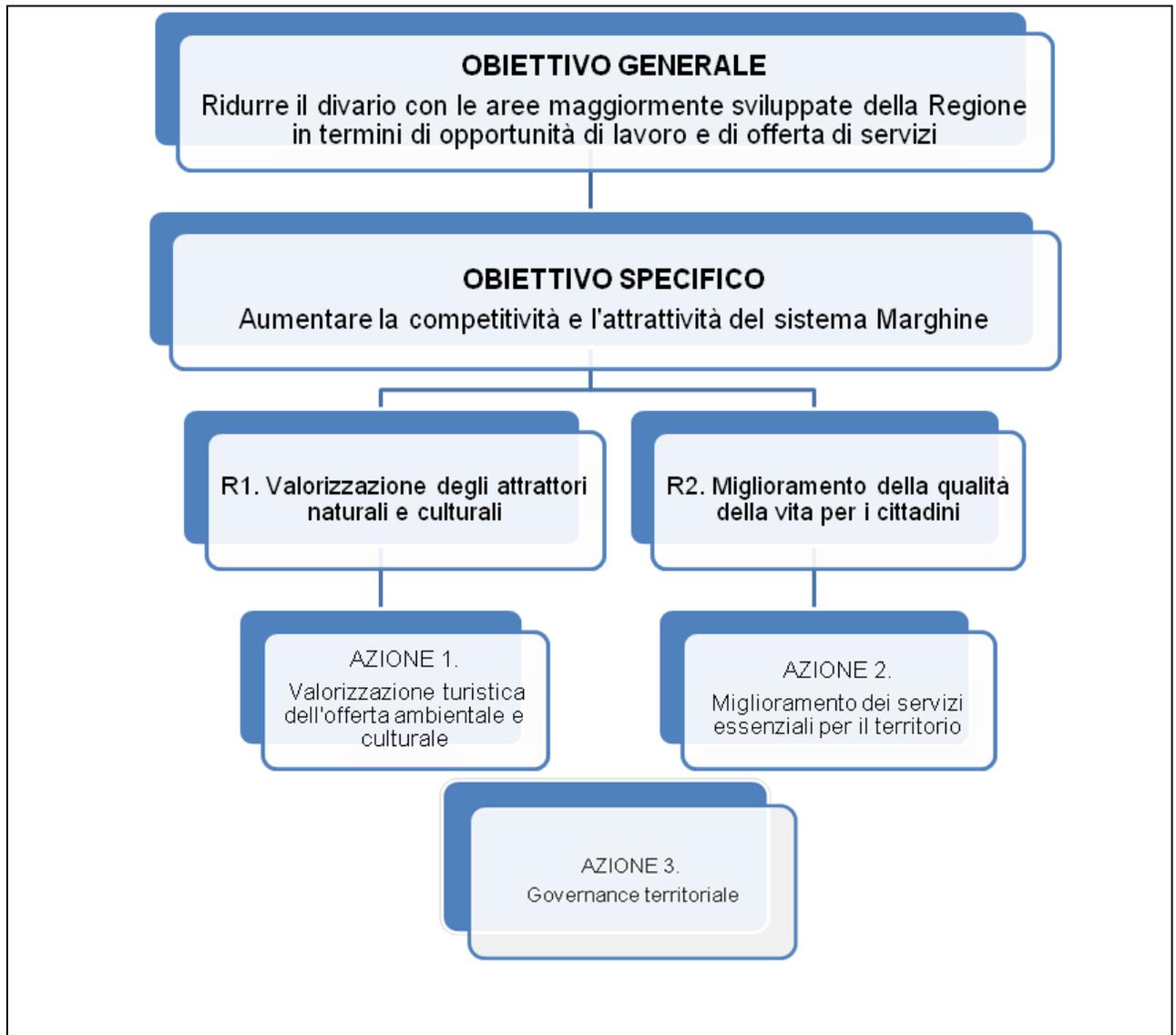
- garantendo una maggiore appetibilità del territorio attraverso l'azione sul sistema dei servizi primari in particolare legati all'accessibilità, alla mobilità e all'istruzione, con il ripristino e il completamento delle rispettive infrastrutture, e per il tramite della riqualificazione, integrazione e messa a rete dell'offerta locale delle dotazioni di servizio direttamente riconducibili allo sport, al tempo libero e al benessere fisico delle comunità;
- costruendo un sistema di *governance* unitaria per il coordinamento dell'offerta territoriale ambientale e culturale e, più in generale, per il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Unione dei Comuni in qualità di soggetto attuatore dell'intero Progetto di Sviluppo Territoriale.

In sintesi, le azioni tematiche individuate e i rispettivi interventi del PST "Marghine al centro" concorrono congiuntamente al raggiungimento dei diversi risultati attesi così indicato nella seguente figura:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione





5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 individua la dimensione territoriale come centrale per lo sviluppo economico regionale, lo attribuendo alle politiche di sviluppo locale un ruolo di integrazione delle diverse linee strategiche, con la finalità di favorire una maggiore competitività regionale e, nel contempo, una costante attenzione alla qualità della vita delle persone.

- In questa prospettiva, l'approccio strategico che caratterizza l'azione di governo nell'attuazione della politica regionale per lo sviluppo locale si fonda su: la programmazione unitaria delle risorse: un sistema integrato di modalità attuative, strumenti di programmazione, progettazione e pianificazione territoriale ed una articolazione di obiettivi per tutte le fonti finanziarie attivabili;
- la concentrazione e la specializzazione delle risorse per definire adeguata "massa critica", tale da affrontare realisticamente le criticità presenti e per utilizzare fonti mirate per problemi specifici;
- l'attivazione di efficaci sinergie tra enti/istituzioni ed operatori privati e pubblici (governance multilivello),

Tali elementi vengono declinati a livello locale, favorendo il coinvolgimento dei territori nelle scelte strategiche regionali, attribuendo centralità agli enti locali, i quali devono avere la capacità di operare scelte decise, costruendo i presupposti per l'attivazione di processi di sviluppo coerenti con le specificità proprie dell'area di riferimento.

Alla luce della strategia, delle azioni tematiche e degli interventi individuati, il Progetto di Sviluppo Territoriale "Marghine al centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura" risponde alle caratteristiche sopraindicate e contribuisce all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 attraverso l'integrazione delle risorse comunitarie nazionali e regionali, concentrando e territorializzando le politiche di sviluppo nell'ottica dell'approccio unitario della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

programmazione, con una visione organica dello sviluppo del territorio, che valorizza, integra e completa le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale del territorio e le ulteriori politiche regionali in fase di attuazione su scala locale.

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, e in particolare la Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, prevede un'azione integrata per le aree interne e rurali, volta a favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende, inoltre, azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.

Inoltre il Progetto di Sviluppo Territoriale rientra pienamente nell'ambito della Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, la quale prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi strutturali, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.

In tal senso il Progetto di Sviluppo Territoriale "Marghine al centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura" richiama la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", nel dettaglio la 5.3 "Il piano delle infrastrutture" e la 5.7 "Politiche per le aree interne e rurali"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.9 "Il turismo sostenibile"; la Strategia n. 3 "Una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

società inclusiva”, nel dettaglio la 3.3 “Politiche per il sostegno e l’inclusione sociale” e la 3.4 “Promozione delle attività sportive”; la Strategia n. 4 “I beni comuni”, in particolare la 4.8 “Il sistema delle aree protette” e la 4.11 “Il piano per i beni culturali”; infine, la Strategia 6 “Istituzioni di alta qualità”, con particolare riferimento alla 6.2 “Riforma degli enti locali territoriali”, e la Strategia n. 1 “Investire sulle persone” relativamente alla 1.1 “Progetto Iscol@”.

Nell’allegato tecnico al PST, il dettaglio informativo relativo alle singole azioni e sub-azioni rende conto della coerenza specifica dei singoli interventi con le strategie indicate. Con riferimento alle politiche regionali già in fase di attuazione, si richiama, in particolare, il supporto fornito alle amministrazioni aderenti nell’ambito dei percorsi di reinserimento dei lavoratori della Tossilo SpA in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32, art. 1, comma 46 e della DGR 6/28 del 31.01.2017. Relativamente alla riqualificazione e alla messa in sicurezza dell’edilizia scolastica si registra l’intervento sostenuto dall’Amministrazione regionale all’interno del Programma “Iscol@” relativo alla progettazione delle opere relative agli edifici di Macomer e Borore.

Coerentemente con la strategia territoriale, le politiche regionali hanno inoltre finanziato rilevanti interventi infrastrutturali orientati al miglioramento del grado di accessibilità dell’area, sia in ambito generale che sul fronte strettamente turistico. Nello specifico il Piano Regionale delle Infrastrutture (DGR 22/1 del 07.05.2015) ha finanziato la messa in sicurezza e il ripristino funzionale di alcuni tratti della rete stradale secondaria e il completamento dell’itinerario ciclabile lungo la tratta Ozieri/Chilivani – Bosa della rete cicloturistica regionale.

I fondi regionali hanno inoltre finanziato i progetti di ripristino e valorizzazione della rete (Piano Trenino Verde 2016-2018 – L.R. 6/2016) e delle strutture lungo la tratta Macomer - Bosa del Trenino Verde; in particolare nell’ambito del bando relativo al Fondo per il finanziamento della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 5 del 9/3/2015 hanno trovato finanziamento gli interventi di riqualificazione di 5 stazioni ferroviarie e di 22 caselli precedentemente di proprietà di Ferrovie dello Stato.

Oltre al contributo apportato dal PST all’attuazione del Programma Regionale di Sviluppo e delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

altre politiche regionali in fase di attuazione, può essere valutato il contributo del progetto all'attuazione dei Programmi Operativi Regionali. Per quanto attiene la Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale, questa è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "Marghine al Centro" agisce nell'ambito "Turismo, cultura e ambiente", selezionato come prioritario per liberare nuove energie territoriali, facendo riferimento a specifiche leve operative, quali:

- "analisi di ulteriori segmenti di clientela e quindi strutturazione di nuovi prodotti turistici che sfruttino i vantaggi comparati della destinazione per l'attrazione di flussi turistici nelle zone interne";
- "interventi per il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali e interventi infrastrutturali per migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori";
- "sensibilizzazione e incentivazione all'adozione di nuove tecnologie per aumentare la fruibilità delle risorse culturali e ambientali e accrescere l'appetibilità delle offerte commerciali".

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Sardegna è il principale strumento di finanziamento per il settore agricolo, agro-industriale e forestale e per lo sviluppo rurale dell'Isola. Il PSR è anche lo strumento di programmazione della politica di sviluppo rurale finanziata dal FEASR. I Gruppi di Azione Locale (GAL), attraverso la predisposizione e l'attuazione dei Piani d'Azione (PdA) - strumento programmatico per la definizione e l'attivazione della strategia di sviluppo locale di ogni GAL - partecipano all'attuazione del PSR 2014-2020.

Nel territorio del Marghine il Piano di Azione è stato costruito attraverso un processo di tipo partecipativo da cui è scaturita la scelta degli ambiti tematici strategici per lo sviluppo dell'area rurale. Nel dettaglio, dal processo è emerso che le linee caratterizzanti la strategia di sviluppo locale sono:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

1. “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” con particolare attenzione per le filiere zootecniche per la produzione di formaggi e carni.

Le azioni individuate intendono dare continuità alle iniziative realizzate nella passata programmazione, mettendo in stretta relazione la qualità dei prodotti agroalimentari locali con la qualità dell’ambiente di origine, e in particolare la biodiversità dei pascoli naturali del Marghine. Gli operatori locali propongono un nuovo modello organizzativo della filiera locale basato tra gli altri sulla ricerca scientifica, sulla promozione delle produzioni attraverso l’implementazione di un paniere dei prodotti, sull’informazione rivolta ai consumatori e sul rafforzamento delle relazioni tra gli operatori territoriali.

2. “Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali”.

Gli interventi orientati all’inclusione sociale sono stati concepiti in maniera complementare rispetto allo sforzo di restituire slancio economico e dignità sociale al comparto agro-pastorale. Ciò si traduce in interventi di inclusione attiva di soggetti svantaggiati mediante inserimenti lavorativi in agricoltura, e interventi in ambito socio-riabilitativo connessi con il mondo rurale e con la tradizione equestre del territorio. Inoltre si prevedono interventi di sensibilizzazione e di educazione al consumo locale e sostenibile, orientati a diversi target di destinatari: bambini e ragazzi della scuola d’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con una particolare attenzione agli allievi che presentano maggior rischio di esclusione e abbandono scolastico, ai docenti e alle famiglie in modo tale da garantire una diffusione capillare delle conoscenze legate al territorio, alle produzioni locali e al patrimonio ambientale.

Allo stato attuale, il Piano di Azione del GAL Marghine rientra fra quelli finanziati dalla Regione Sardegna - Assessorato Agricoltura e Riforma Agro Pastorale - con Determinazione del Direttore del Servizio Regionale del Territorio e delle Comunità Rurali n. 16532/550 del 28/10/2016. Le linee di intervento individuate completano ed integrano il quadro delle azioni individuate nell’ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale “Marghine al centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura”, nell’ottica della integrazione e della complementarità dei diversi programmi operativi.

Le azioni previste nel Progetto di sviluppo Territoriale garantiscono infine l’integrazione con la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Programmazione delle risorse FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 “Presenza d’atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020”, con particolare riferimento all’Area Tematica n. 4 “Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali” - Linea di azione 4.1.1 “Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

La governance territoriale del PST “Marghine al Centro”, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 2/2016 e nel rispetto degli indirizzi generali della DGR 9/22 del 10 marzo 2015, attribuisce un ruolo centrale in capo all’Unione di Comuni, sia nella fase di programmazione, sia nella fase attuativa, individuando in quest’ultimo caso, l’Unione dei Comuni Marghine come Soggetto Attuatore Unico, responsabile quindi di tutte le fasi di attuazione dei singoli interventi.

Il Soggetto Attuatore Unico costituisce un Ufficio di Progetto composto da personale tecnico amministrativo individuato anche nell’ambito dei ruoli delle amministrazioni locali coinvolte nel progetto ed opera anche come Centrale Unica di Committenza. L’Ufficio di Progetto è responsabile delle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione. La Regione Sardegna garantirà un supporto costante al Soggetto Attuatore nella gestione di tali attività attraverso il Gruppo Tecnico regionale di Supporto, una unità tecnica composta dai referenti di tutte le Direzioni Generali competenti in relazione al progetto per materia, nonché dal coordinatore dell’Unità tecnica della Programmazione Unitaria,

L’Ufficio di Progetto dovrà garantire il raccordo tecnico-istituzionale sia col livello regionale, partecipando ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, sia a livello territoriale nei confronti delle amministrazioni locali coinvolte nel progetto di sviluppo.

Con questo modello di governance si intende sostenere la corretta attuazione della strategia di sviluppo del Marghine, nonché una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali, favorendo da un lato l’integrazione funzionale tra le azioni previste nel progetto e gli altri strumenti attivati nell’ambito delle politiche di sviluppo della Regione Sardegna, dall’altro, il potenziamento dell’interazione istituzionale e del dialogo con gli operatori economici, con le organizzazioni territoriali e la popolazione.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

ALLEGATO TECNICO

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST) – PT CRP 13

Marghine al Centro



Unione di Comuni Marghine

Birori

Borore

Dualchi

Macomer

Silanus

Bolotana

Bortigali

Lei

Noragugume

Sindia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| 1. SCHEDE AZIONI..... | 3 |
| Azione 1 - Valorizzazione turistica dell'offerta ambientale e culturale | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Azione 2 - Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio..... | 14 |
| Azione 3 - Governance Territoriale | 23 |
| 2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI..... | 31 |
| 3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | 33 |
| 4. CARTOGRAFIE..... | 35 |
| 5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO | 37 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

| PROGETTO PT CRP 13 - "Marghine al Centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura" | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SCHEDA AZIONE PT CRP 13.01 | |
| TITOLO | <i>Valorizzazione turistica dell'offerta ambientale e culturale</i> |
| TEMA | <i>Turismo, attrattori ambientali e culturali</i> |
| COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO CRP PT 13 "Marghine al Centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura" | |
| Obiettivo generale | <i>Ridurre il divario con le aree maggiormente sviluppate della Regione in termini di opportunità di lavoro e di offerta di servizi</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Aumentare la competitività e l'attrattività del sistema Marghine</i> |
| Risultati Attesi | R1. Valorizzazione degli attrattori naturali e culturali R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini |
| CONTENUTO TECNICO | |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Descrizione dell'Azione 13.01

L'azione prende le mosse dall'inespresso potenziale incorporato nel patrimonio ambientale e culturale presente sul territorio del Marghine e dalla crescente rilevanza assunta dal movimento turistico riferibile ai segmenti del turismo ambientale e culturale a livello regionale e allargato. Parte delle dotazioni locali risulta fruibile al pubblico in virtù dell'azione svolta dagli operatori locali, pubblici e privati, attivi nella gestione degli attrattori culturali; vi sono poi risorse, turisticamente rilevanti, il cui grado di accessibilità rappresenta l'oggetto di un possibile intervento di valorizzazione. L'analisi di contesto evidenzia la presenza di un'offerta turistica embrionale, di modesta densità e i cui attori economici risultano territorialmente polarizzati e contraddistinti da una marcata frammentazione microimprenditoriale. L'inefficiente utilizzo delle risorse e lo scarso radicamento nel tessuto economico locale rappresentano le dirette conseguenze di tale profilo, con inadeguate ricadute occupazionali e una carente integrazione con i settori di attività economica più direttamente riconducibili alla matrice agropastorale dell'area. I modesti tassi di occupazione della capacità ricettiva sottendono la presenza di un movimento turistico di modesta entità e scarsamente internazionalizzato, perlopiù in transito lungo le principali vie di comunicazione oppure giunti per motivi di natura professionale, ma raramente animati da motivazioni di vacanza in senso stretto. Emergono inoltre l'estrema parcellizzazione dell'attuale proposta territoriale, i limiti di accessibilità a una consistente fetta di patrimonio e l'assenza di una visione sistemica nei processi di valorizzazione di tali dotazioni. Al contempo, il contesto ambientale si contraddistingue per la varietà morfologica, per la numerosità delle aree di rilevante interesse naturalistico segnate da una trama di attraversamenti storici e da percorsi escursionisti strutturati, per un paesaggio costellato da un ricco patrimonio archeologico prevalentemente di epoca nuragica e prenuragica a rilevanza regionale. A ciò si associa il patrimonio culturale custodito nelle strutture museali che accolgono le raccolte delle campagne di scavo e dei saperi contadini, nel carattere formale e materico dei nuclei urbani storici e dei palazzotti ottocenteschi, nel patrimonio architettonico e identitario incorporato nelle espressioni della religiosità. L'azione prevede l'implementazione di un sistema di percorsi a matrice naturalistico-ambientale e culturale che, valorizzando le valenze ambientali e culturali già fruibili sul territorio e innalzando il grado di accessibilità per ulteriori risorse a valenza turistica, risulta capace di inquadrare il Marghine come attrattore turistico unitario. Sostenendo il consolidamento delle attività d'impresa esistenti, così come la creazione di nuove opportunità lungo la filiera turistica allargata, l'azione opera nella prospettiva della diversificazione dell'economia locale e dell'innalzamento dei livelli complessivi di benessere della popolazione. L'azione riporta a unitarietà i diversi attrattori definendo un percorso di forma circolare che abbraccia l'intera Unione dei Comuni, attraverso interventi finalizzati a incentivare la riscoperta e la fruizione del paesaggio nella sua dimensione di rete territoriale. Ciò avviene attraverso l'infrastrutturazione fisica e concettuale dei percorsi, con il recupero e la valorizzazione degli antichi sentieri, dei luoghi della cultura e del patrimonio identitario e la previsione di un centro di raccordo per le attività di informazione e di erogazione di servizi turistici a livello centralizzato rispetto all'intera rete dei percorsi.

La maggiore accessibilità e la sintesi delle emergenze turisticamente rilevanti sono i presupposti per lo sviluppo di nuovi prodotti turistico-territoriali rivolti a target di clientela differenziati rispetto all'attuale configurazione della domanda, *in primis* facendo leva sulla motivazione di viaggio e sulla provenienza del potenziale turista. L'aggregazione territoriale si avvantaggia in tal senso degli interventi già realizzati o in corso di realizzazione nel corso del ciclo di programmazione regionale, oltre che della posizione strategica e baricentrica rispetto alle principali infrastrutture della mobilità regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>L'articolazione tematica dei percorsi ripercorre gli elementi distintivi dei luoghi, lungo una componente naturale caratterizzata da varietà tipologica, elevato livello di naturalità e presenza di habitat di rilevante interesse ecologico da un lato; e la componente antropizzata riconducibile ai luoghi e ai servizi dell'abitare, agli spazi e ai saperi della produzione e ai luoghi del culto e della spiritualità dall'altro.</p> <p>Su queste basi l'azione si specifica in una serie di interventi puntuali che, agendo sulle condizioni di accessibilità e di fruibilità, e contestualmente integrando l'offerta di attrattive coerenti con la proposta territoriale, vengono declinati in tre differenti sub-azioni cui corrispondono altrettanti tematismi di prodotto turistico:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Sub-azione 13.01.1 Rete dei percorsi naturalistici del Marghine2. Sub-azione 13.01.2 Rete dei percorsi dell'identità del Marghine3. Sub-azione 13.01.3 Percorsi della religiosità |
| Titolo Sub-azione 13.01.1 | Rete dei percorsi naturalistici del Marghine |
| Descrizione sub azione 13.01.1 | <p>La sub-azione 13.01.1 connette le aree naturalistiche e archeologiche presenti sul territorio attraverso interventi distribuiti sulla quasi totalità dei comuni dell'area e riferiti a distinte modalità di fruizione associate alle espressioni del turismo naturalistico, attivo (quali la pratica del trekking, del mountain biking, dell'equitazione, del cicloturismo, del tiro a volo sportivo e degli sport acquatici) e culturale.</p> <p>La rete dei percorsi si sviluppa definendo un percorso di forma pressochè ovoidale, che attraversa una pluralità di attrattori ambientali resi accessibili attraverso opere di ripristino e di completamento della sentieristica, dei punti di sosta e di ristoro e delle strutture di informazione e accoglienza, opere le quali risultano funzionali alla fruizione degli attrattori da parte di una pluralità di target di utenza.</p> <p>Gli interventi sono volti al potenziamento del grado di infrastrutturazione della regione in vista di un miglioramento della percorribilità dei percorsi, e spaziano dal completamento delle iniziative di recupero e di adeguamento del sistema di camminamenti e dei percorsi natura, talvolta configurandosi come complementi di interventi già precedentemente finanziati; alla riqualificazione e al completamento di strutture finalizzate all'informazione e all'accoglienza, in alcuni casi mediante il recupero e la valorizzazione dei rifugi distribuiti sul territorio; alla riqualificazione di un'offerta di servizi tipo ricreativo associata alla pratica di attività <i>outdoor</i> quali il tiro a volo sportivo e l'equitazione.</p> <p>Le modalità esecutive degli interventi prevedono, tra gli altri, l'impiego di tecniche e materiali comuni per l'intero ambito al fine di creare continuità, uniformità e riconoscibilità degli interventi; la riqualificazione degli elementi caratterizzanti le fasce laterali del percorso, a partire da una approfondita indagine sulle tipicità che caratterizzano la maglia rurale; e la segnalazione dei punti di interesse lungo il percorso, attraverso l'inserimento di un'adeguata e uniforme segnaletica e cartellonistica sull'intero territorio.</p> |
| Descrizione degli interventi previsti | <p>Ricalcando antichi sentieri e camminamenti, e preesistenti direttrici di attraversamento e di connessione tra attrattori, e tra questi e i centri abitati, gli interventi previsti nell'ambito della sub-azione 13.01.1 sono prioritariamente rivolti in primo luogo alla riqualificazione e all'adeguamento della sentieristica esistente per una fruizione, talvolta congiunta, degli elementi paesaggistici, ambientali e archeologici presenti sul territorio: vanno in questa direzione le iniziative nei comuni di Birori e di Dualchi, in entrambe i casi su una pluralità di localizzazioni a carattere naturalistico-ambientale; i percorsi che da Baddesalighes conducono alla montagna di Lei (Bolotana) unitamente al</p> |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| <p>ripristino, alla mappatura e alla georeferenziazione dei sentieri di montagna in comune di Lei; l'itinerario che conduce alle emergenze archeologiche e all'antica borgata di Padru Mannu (Bortigali); i percorsi di accesso e di collegamento dei centri con distinti siti archeologici (Bortigali, Macomer, Silanus e Sindia).</p> <p>In secondo luogo l'azione prevede la riqualificazione e il completamento di alcune strutture da destinare a punti di sosta e di informazione lungo la rete dei percorsi: è questo il caso del centro polifunzionale di Ortachis in comune di Bolotana da destinare a punto di informazione e accoglienza, e dell'area di sosta e di ristoro nella "Baita Comunale" e nelle "Barraccas" in comune di Lei.</p> <p>In chiave programmatica la sub-azione prevede inoltre: l'infrastrutturazione dell'invaso sul rio Murtazzolu per la pratica degli sport acquatici (Birori); a Bortigali la riqualificazione del centro ippico comunale, attraverso il potenziamento delle dotazioni del campo gara e del campo prova, e la realizzazione del campo di tiro al volo sportivo; la realizzazione dei percorsi sportivi (ippovie e ciclovie) e del percorso archeologico in comune di Sindia; la riqualificazione dei percorsi di accesso alle emergenze archeologiche e al sentiero natura che conduce alla frazione montana di Mulargia (Bortigali).</p> | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------------|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Elenco sub - azioni previste | Localizzazione | Titolo | Importo € | Tipologia interventi | Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo | Programma/Asse/Azione |
| Sub – azione 13.01.1 | Birori | Recupero e adeguamento dei camminamenti | 500.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 |
| | Bolotana | Completamento del Centro polifunzionale di Ortachis e valorizzazione dell'area archeologica di Pabude | 500.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | FESR 2014-2020 Az. 6.7.1 |
| | Bortigali | Riqualificazione itinerario "Funtana Longa - Su Au 'e Sa Domo" | 108.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 | FESR 2014-2020 Az. 6.7.1 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|--|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Bortigali | Riqualificazione dell'itinerario "Iscale - Mudolau - Orolo - Sa Coa 'e su lavru" | 190.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 |
| | Dualchi | Rete di camminamenti | 450.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 |
| | Lei | Ripristino della sentieristica della Montagna di Lei | 450.000,00 | Infrastrutture e acquisizione beni e servizi | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale in coerenza con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 |
| | Macomer | Percorsi per il miglioramento della fruizione e valorizzazione delle aree archeologiche a Macomer | 500.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | FESR 2014-2020 Az. 6.7.1 |
| | Silanus | Miglioramento dei percorsi naturalistici a Silanus | 300.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | FESR 2014-2020 Az. 6.7.1 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|----------------------------------|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------|------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| | Sindia | Riqualificazione e miglioramento della fruibilità dei percorsi naturalistici a Sindia | 500.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 | FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 |
| | Birori | Area attrezzata sul rio Murtazzolu | - | - | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 | Programmatico |
| | Bortigali | Riqualificazione per la valorizzazione dell'itinerario "Bortigali, Iscala, Nuraghe Sa Corte" denominato "Su camminu Etzu – Cammino dell'Identità" | - | - | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 | Programmatico |
| | Bortigali | Completamento e Riqualificazione dell'itinerario "Burgusada – Su Ludrau e Cannarza" | - | - | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 | Programmatico |
| | Bortigali | Realizzazione di un campo di tiro al volo sportivo | - | - | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 3.4 | Programmatico |
| | Bortigali | Riqualificazione del Centro Ippico | - | - | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 3.4 | Programmatico |
| | Sindia | Percorsi di turismo attivo | - | - | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 | Programmatico |
| Totale sub-azione 13.01.1 | | | | | | 3.498.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Titolo Sub-azione 13.01.2 | Rete dei percorsi dell'identità del Marghine |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione sub azione 13.01.2 | <p>La rete dei percorsi dell'identità prende spunto dall'articolato patrimonio culturale del Marghine, custodito, tra gli altri, nei luoghi della cultura che accolgono le raccolte delle campagne di scavo e dei saperi contadini, e nella valenza storico-architettonica dei nuclei urbani e degli edifici presenti sul territorio. La sua definizione si ricollega concettualmente e operativamente alla rete dei camminamenti quale rete infrastrutturale posta a connessione tra le aree naturalistiche e archeologiche del territorio.</p> <p>La rete risulta strutturata attorno ai punti di forza del Museo del Pane Rituale di Borore e del Museo Archeologico del Marghine a Macomer, e si snoda attraverso l'intero territorio lungo le strutture esistenti e i centri di produzione culturale aventi anche funzioni di raccordo per l'intera proposta territoriale.</p> <p>Su queste basi la sub-azione 13.01.2 si articola da un lato in una serie di interventi volti alla riqualificazione e al completamento delle iniziative di recupero già avviate di strutture museali esistenti; dall'altro, attraverso la valorizzazione di strutture a valenza storico-architettonica presenti in loco, nell'allestimento di collezioni caratteristiche sotto il profilo territoriale e nella realizzazione di un centro servizi per il presidio centralizzato delle attività di informazione e di erogazione di servizi turistici a supporto dell'intera rete dei percorsi.</p> |
| Descrizione degli interventi previsti | <p>Gli interventi previsti nell'ambito della sub-azione 13.01.2 sono prioritariamente orientati alla riqualificazione e al completamento di alcune strutture museali presenti sul territorio, nella gran parte dei casi già attive e in alcuni altri casi che necessitano di specifici interventi funzionali all'avvio delle attività.</p> <p>In tale direzione operano le iniziative riferite alla ristrutturazione e all'adeguamento del Museo del Pane Rituale a Borore; il completamento del percorso di recupero e di valorizzazione dell'ex lanificio ALAS a Macomer, in qualità patrimonio di archeologia industriale a servizio dell'offerta di servizi integrati e culturali a livello comunale e sovracomunale; il completamento del Museo Archeologico del Marghine di Macomer, mediante opere di adeguamento tecnologico e funzionale dell'edificio. E' inoltre previsto l'allestimento di una struttura nel comune di Bortigali attraverso la valorizzazione degli spazi dell'ex rifugio antiaereo della seconda guerra mondiale da adibire a museo di "Radio Sardegna": l'intervento celebra la nascita della prima radio libera d'Italia ("Radio Brada") e prevede l'adeguamento funzionale e l'allestimento (postazioni multimediali, postazione radio, bacheche informative) dei locali dell'ex scuola elementare, unitamente alla riqualificazione degli spazi esterni antistanti l'ex rifugio.</p> <p>In secondo luogo, a completamento delle iniziative in campo e con funzioni di <i>hub</i> rispetto all'intera proposta progettuale in campo turistico-territoriale, presso Villa Pasquini (Macomer) è prevista la realizzazione del centro di diffusione del turismo culturale e ambientale, attraverso la riqualificazione e l'adeguamento degli spazi da adibire a incubatore progettuale e centro di informazione e promozione rivolto ai turisti.</p> |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | In via programmatica, inoltre, si registrano gli interventi relativi alla riqualificazione di una struttura da adibire a casa museale e centro informazioni nel comune di Birori, al recupero a fini produttivi e culturali dell'ex mercato civico e alla creazione del percorso multimediale delle emergenze archeologiche e architettoniche del territorio di Borore, alla riqualificazione dell'area circostante la stazione ferroviaria nel comune di Sindia, e alla riconversione degli ex Istituti scolastici di Macomer (in località bara) e di Sindia in strutture polifunzionali con finalità turistiche. | | | | |
|---------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Elenco sub - azioni previste | Localizzazione | Titolo | Importo € | Tipologia interventi/lavori | Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo | Programma/Asse/Azione |
| Sub – azione 13.01.2 | Borore | Ristrutturazione e completamento del Museo del Pane rituale di Borore | 500.000,00 | Infrastrutture e acquisizione beni e servizi | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale |
| | Bortigali | Il museo di "Radio Sardegna" | 330.000,00 | Infrastrutture e acquisizione beni e servizi | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | FESR 2014-2020 Az. 6.7.1 Az. 6.7.2 |
| | Macomer | Completamento dell'Ex Alas patrimonio di archeologia industriale | 1.000.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale |
| | Macomer | Il Museo archeologico del Marghine | 150.000,00 | Infrastrutture e acquisizione beni e servizi | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | FESR 2014-2020 Az. 6.7.1 Az. 6.7.2 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | |
|----------------------------------|----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---|----------------|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| | Macomer | Valorizzazione Villa Pasquini come punto centrale della rete dei percorsi | 800.000,00 | | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | FESR 2014-2020 Az. 6.8.3 |
| | Birori | La casa museale di Birori | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | Programmatico |
| | Borore | Miglioramento della fruizione dell'area di Duos Nuraghes | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | Programmatico |
| | Borore | Adeguamento dell'ex Mercato Civico | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 | Programmatico |
| | Macomer | Lavori di Riqualificazione e riconversione dell' Ex Istituto Scolastico in località Bara in struttura polifunzionale con finalità didattiche e turistiche | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 | Programmatico |
| | Sindia | Lavori di valorizzazione turistica dell'area circostante la Stazione ferroviaria | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 | Programmatico |
| | Sindia | Lavori di Riqualificazione e riconversione dell'Ex Istituto Scolastico in struttura polifunzionale turistica | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 | Programmatico |
| Totale sub-azione 13.01.2 | | | | | | | 2.780.000,00 |



| Titolo Sub-azione 13.01.3 | | Percorsi della religiosità | | | | |
|----------------------------------------------|----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------------|
| Descrizione sub azione 13.01.3 | | <p>I percorsi della religiosità interpretano il patrimonio intangibile incorporato in un ulteriore tratto distintivo della dimensione culturale del Marghine, ovvero quello associato alla religiosità. I percorsi gravitano attorno alle centralità dei cammini spirituali a valenza regionale che attraversano il territorio e si proiettano verso il recupero dei luoghi di culto, delle rispettive pertinenze e dei percorsi campestri di pellegrinaggio presenti nell'area.</p> <p>In questa direzione i percorsi si riconnettono concettualmente con la proposta di valorizzazione turistico-territoriale definita dalla rete dei percorsi naturalistici e dell'identità con cui trovano il punto di raccordo nel centro servizi di Villa Pasquini a Macomer.</p> <p>A tal fine operano le iniziative per il recupero e la valorizzazione di immobili a valenza storico-architettonica per l'accoglienza dei pellegrini, nonché gli interventi di recupero delle architetture ecclesiastiche, delle aree di pertinenza e dei percorsi di pellegrinaggio.</p> | | | | |
| Descrizione degli interventi previsti | | <p>Gli interventi previsti dalla sub-azione 13.01.3 in via prioritaria si articolano da un lato nella valorizzazione degli elementi riconducibili al Cammino di valenza regionale di "Santu Jacu" e riferibili alla tappa nel comune di Noragugume: nello specifico l'intervento prevede il restauro e l'adeguamento funzionale della Casa Aragonese in vista della creazione di un centro di accoglienza per i pellegrini. Dall'altro è previsto il restauro conservativo della chiesa parrocchiale di San Pantaleo e della chiesa campestre di Sant'Antonio da Padova localizzate in comune di Macomer: nel primo caso sono previste opere di sistemazione degli interni e degli esterni; nel secondo caso si interviene attraverso la riqualificazione del percorso storico e dei luoghi di riposo e di ristoro per i pellegrini nel bosco della montagna di S'Antonio, e contestualmente con il recupero conservativo dell'omonima chiesa campestre.</p> <p>In via programmatica nel comune di Birori è prevista la sistemazione e l'adeguamento delle aree di pertinenza di tre chiese, con opere di consolidamento e la realizzazione dei percorsi di accesso tali da rendere fruibili e visitabili gli spazi esistenti.</p> | | | | |
| Elenco sub - azioni previste | Localizzazione | Titolo | Importo | Tipologia interventi/lavori | Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo | Programma/Asse/Azione |
| Sub – azione | Macomer | Realizzazione percorso spirituale religioso San Pantaleo Monte di Sant'Antonio | 700.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 | FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 Az. 6.7.1 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| 13.01.3 | | | | | Strategia 4.11 | |
| | Noragugume | La Casa Aragonese - Centro di accoglienza per i pellegrini del Cammino di Santu Jacu | 400.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | FESR 2014-2020 Az. 6.8.3 |
| | Birori | Percorsi religiosi – l'itinerario di Birori | - | - | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11 | Programmatico |
| Totale sub-azione 13.01.3 | | | | | | 1.100.000,00 |
| Totale Azione 13.01 | | | | | | 7.378.000,00 |
| Attuazione | Unione dei Comuni del Marghine | | | | | |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| PROGETTO PT CRP 13 – “Marghine al Centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura” | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SCHEMA AZIONE PT CRP 13.02 | |
| TITOLO | <i>Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio</i> |
| TEMA | <i>Qualità della vita</i> |
| COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO CRP PT 13 “Marghine al Centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura” | |
| Obiettivo generale | <i>Ridurre il divario con le aree maggiormente sviluppate della Regione in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi per i sistemi produttivi, in integrazione con gli interventi previsti per l'area di Tossilo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Aumentare la competitività e l'attrattività del sistema Marghine</i> |
| Risultati Attesi | R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini |
| CONTENUTO TECNICO | |
| Descrizione dell'Azione 13.02 | I Progetti di Sviluppo Territoriale si inseriscono nella più ampia cornice strategica del MasterPlan per le Aree Interne, valorizzando gli investimenti messi in campo dalla Giunta Regionale nell'ambito delle politiche su scuola e capitale umano, infrastrutture, trasporti e mobilità, altri servizi coerenti con il percorso di sviluppo del territorio. Da questo punto di vista l'azione valorizza una serie di interventi già finanziati attraverso altri strumenti rispondendo, nell'ottica dell'integrazione degli strumenti programmatici e delle fonti finanziarie, ad |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>esplicite esigenze evidenziate dal territorio nella manifestazione di interesse e durante il percorso di co-progettazione.</p> <p>In particolare, l'accessibilità è, infatti, intesa non solo a rafforzamento dell'offerta turistica, ma anche e soprattutto quale elemento importante per la qualità della vita dei residenti e elemento necessario a favorire opportunità di crescita dell'attività delle imprese locali. Anche in considerazione del favorevole posizionamento lungo il principale asse viario della Sardegna in direzione nord-sud, l'azione opera da un lato nella messa in sicurezza e del ripristino funzionale di alcuni tratti della viabilità secondaria ritenuti di particolare rilevanza nella connessione di differenti bacini di mobilità e di insediamento; dall'altro a fini turistici attraverso il completamento dell'infrastrutturazione ciclistica regionale e il recupero della rete e dei manufatti ex Ferrovie dello Stato.</p> <p>L'azione interviene poi in relazione al miglioramento dei servizi scolastici ed alla dimensione più prettamente legata al benessere sociale attraverso un deciso intervento sulle strutture sportive e del tempo libero. In tal senso prende le mosse dalla presenza di un'offerta di primaria importanza legata alle attività sportive per consistenza delle dotazioni, varietà tipologica delle discipline praticate, capillarità degli impianti sotto il profilo territoriale, numerosità e vitalità dell'associazionismo che anima le attività. A tale patrimonio si associano al contempo situazioni di vetustà di strutture e impianti, il mancato completamento di lavori di recupero e di valorizzazione già avviati in occasione di precedenti fasi di programmazione, la frammentarietà e la sporadicità delle forme di collaborazione tra associazioni in ambito progettuale. L'azione opera pertanto a sostegno della riqualificazione e del completamento delle dotazioni riconducibili allo sport, al tempo libero e al benessere fisico, quali elementi cruciali delle dinamiche aggregative della comunità e dunque della qualità della residenzialità.</p> |
| Titolo Sub-azione 13.02.1 | Miglioramento dell'accessibilità generale e turistica |
| Descrizione sub azione 02. 1 | <p>L'accessibilità rappresenta un elemento decisivo per le opportunità di sviluppo di un'area interna, sia nella prospettiva di un rafforzamento dell'offerta turistica che di crescita delle attività tradizionali. Il Marghine, favorito da una collocazione geografica lungo l'asse principale di scorrimento della Sardegna in direzione nord-sud, la SS 131, ha migliorato grazie ad una serie di interventi programmati o recentemente realizzati anche l'accessibilità sulla direttrice est-ovest, lungo la SS 129 e la SS 129bis, con interventi inseriti nel Piano Regionale Infrastrutture (DGR 22/1 del 07.05.2015).</p> <p>La presente sub-azione interviene, inoltre, nell'ottica di favorire il miglioramento dell'offerta turistica grazie ad opere ed interventi che consentono di costruire prodotti turistici specifici oltre che un migliore collegamento con la zona costiera della Planargia, raggiungibile più agevolmente grazie al ripristino della circonvallazione di Sindia sulla SS 129bis, oltre che grazie agli interventi sulla tratta Bosa – Macomer del Trenino Verde relativamente alla riqualificazione delle rete. Inoltre, va evidenziato il progetto finanziato nell'ambito del bando relativo al "Fondo per il finanziamento della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali" in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 5 del 9/3/2015 e della DGR 67/4 del 29.12.2015, relativamente alla riqualificazione di una serie di strutture ex FdS; il quale rappresenta la base anche della proposta del territorio per un "turismo ByRails", ovvero la possibilità di percorrere le strade ferrate a scartamento ridotto dell'isola mediante un innovativo quadriciclo con pedalata assistita che può spostarsi indifferente su strada e su</p> |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | rotaia. Il Marghine è infine inserito nella Rete degli itinerari ciclabili regionali, approvata con DGR 6/22 del 31 gennaio 2017, con una tratta inserita tra le direttrici principali che lo connette alla costa prevedendo un collegamento da Macomer a Bosa, ed alle aree più interne con un collegamento con la stazione Tirso ad Illorai, attraversando il territorio sull'asse est-ovest. | | | | |
|----------------------------------------------|----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione degli interventi previsti | | <p>L'asse di collegamento stradale est -ovest del Marghine viene migliorato sia verso l'interno, grazie allo svincolo di accesso al centro abitato di Bortigali sulla SS 129, che verso la costa, grazie al ripristino della circonvallazione di Sindia che agevola lo scorrimento lungo la SS 129bis, che collega Macomer alla costa.</p> <p>Gli interventi sulla tratta ferroviaria Bosa-Macomer consentiranno un rafforzamento dell'offerta turistica grazie alla corrispondente linea del Trenino Verde e alla riqualificazione di una serie di strutture, quali le stazioni e i caselli ferroviari, che insistono attorno alla suddetta tratta e che rappresenteranno, a conclusione del progetto, un reale salto di qualità nella promozione territoriale.</p> <p>Con riferimento agli interventi sulla tratta del Trenino Verde, intesi sia come miglioramento della percorribilità della stessa che come costruzione di una attrattività turistica specifica grazie all'intervento legato al "Turismo ByRails", va evidenziato come tali interventi abbiano una ricaduta territoriale più estesa rispetto all'Unione di Comuni del Marghine, che rafforza le connessioni territoriali migliorandone le opportunità di valorizzazione turistica.</p> <p>Analogo discorso per la realizzazione della rete regionale degli itinerari ciclabili che, quando completata, rappresenterà l'asse portante di percorsi ciclabili realizzati su base locale lungo l'intero territorio regionale e che rafforzerà la funzione di cerniera tra la costa di Bosa-Alghero e la Sardegna centrale attraverso il Marghine.</p> | | | | |
| Elenco sub - azioni previste | Localizzazione | Titolo | Importo € | Tipologia interventi | Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo | Programma/Asse/Azione |
| Sub – azione 13.02.1 | Bortigali | Miglioramento dell'accessibilità lungo la SS 129 | 300.000,00 | Messa in sicurezza dello svincolo sulla SS 129 di accesso al centro abitato di Bortigali | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 | Piano Regionale Infrastrutture (DGR 22/1 del 07.05.2015) Nuovi interventi riprogrammazione DGR 62/19 del 9.12.2015 (**) |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|--|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Macomer | Ripristino e messa in sicurezza muro controscarpa Antico Castello ex SS 131 | 85.050,00 | Ripristino e messa in sicurezza muro controscarpa Antico Castello ex SS 131 | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 | Piano Regionale Infrastrutture (DGR 22/1 del 07.05.2015) (**) |
| | Sindia | Circonvallazione di Sindia | 2.705.000,00 | Messa in sicurezza e ripristino funzionale della circonvallazione lungo la SS 129bis | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 | Piano Regionale Infrastrutture (DGR 22/1 del 07.05.2015) (**) |
| | Ricaduta territoriale non unicamente nel Marghine | Piano Trenino Verde 2016-2018 Macomer-Bosa | 3.284.205,00 | Interventi sulle traverse, risanamento massiciata, ricalzatura ed attività generali | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9 | LR 6/2016 (Finanziaria) / Fondi Arst (**) |
| | Ricaduta territoriale non unicamente nel Marghine | Itinerario ciclabile Ozieri/Chilivani - Illorai (Stazione Tirso) - Macomer - Bosa (164,17 km) | 500.000,00 | Progettazione e attuazione interventi immediatamente realizzabili con il finanziamento disponibile | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9 | Piano Regionale delle Infrastrutture. Realizzazione rete regionale itinerari ciclabili. DGR 6/22 del 31.01.2017 (progettazione) (**) |
| | Ricaduta territoriale non unicamente nel Marghine | Turismo by rail (Associazione di comuni di Bosa, Flussio, Macomer, Sindia, Suni, Tinnura, Tresnuraghes) | 4.773.807,21 | Riquilificazione strutture ex FdS su 5 stazioni ferroviarie e 22 caselli | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9 | Fondo per il finanziamento della progettazione e/o della realizzazione delle opere di competenza degli enti locali in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 5 del 9 marzo 2015 e della Delib.G.R. n. 67/4 del 29.12.2015 (**) |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|----------------------------------------------|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Macomer | Lavori per la realizzazione del centro di mobilità sostenibile | - | - | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 | Programmatico |
| Totale sub-azione 13.02.1 | | | | | | 11.648.062,21 |
| Titolo Sub-azione 13.02.2 | | Miglioramento dei servizi scolastici | | | | |
| Descrizione sub azione 13.02.2 | | <p>La Strategia 1 "Investire sulle persone" del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 riconosce il ruolo centrale delle risorse umane per la costruzione dei presupposti del futuro sviluppo ed il raggiungimento di livelli di istruzione adeguati quale elemento strategico per l'attuazione di politiche in grado di innescare processi di sviluppo per il territorio.</p> <p>In questa prospettiva il programma Iscol@- Scuole del Nuovo Millennio rappresenta lo strumento strategico per il superamento delle differenze territoriali nell'offerta scolastica che si registrano nell'isola e per la costruzione di una reale uguaglianza nelle opportunità di crescita individuale che vengono offerte alle giovani generazioni.</p> | | | | |
| Descrizione degli interventi previsti | | La sub-azione si riferisce agli interventi previsti nel programma Iscol@ - Scuole del Nuovo Millennio (Asse 1) relativamente alla progettazione delle opere di riqualificazione degli edifici scolastici nei comuni di Macomer e Borore. | | | | |
| Elenco sub - azioni previste | Localizzazione | Titolo | Importo € | Tipologia interventi/lavori | Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo | Programma/Asse/Azione |
| Sub – azione 13.02.2 | Macomer-Borore | Scuole del Nuovo Millennio | 85.000,00 | Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 | Programma Iscol@ Asse I Progettazione (DGR 29/7 del 29.04.2015; DGR 20/18 del 12/04/2016;DGR 46/38 del 10.08.2016) (**) |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|------------------|
| | | Totale sub-azione 13.02.2 | 85.000,00 |
| Titolo Sub-azione 13.02.3 | Rete dell'offerta del tempo libero e del benessere | | |
| Descrizione sub azione 13.02.3 | <p>La sub-azione prevede la riqualificazione e il completamento delle dotazioni sportive, del tempo libero e del benessere fisico presenti sul territorio, quali elementi cruciali delle dinamiche aggregative della comunità e dunque della qualità della residenzialità. Data la rilevanza assunta sul fronte educativo, formativo e di coesione per l'intero territorio, il potenziamento degli spazi dedicati alla socialità ed alle iniziative di carattere ricreativo influenzano le tradizionali forme della convivenza comunitaria tanto nella prospettiva di un innalzamento nei livelli di benessere e di qualità della vita delle popolazioni, quanto nell'ottica di accrescere la solidarietà sociale, la partecipazione, l'incontro tra le persone.</p> <p>Gli interventi risultano prioritariamente orientati a garantire la più ampia accessibilità alle strutture e a gli impianti sportivi rispetto ai vari tipi di utenza residenziale e alle differenti soluzioni localizzative esistenti su base comunale. In tal senso l'Unione dei Comuni opera come soggetto promotore dell'offerta sportiva a livello intercomunale, e come punto di raccordo rispetto alle disponibilità rese dai gestori degli impianti comunali. In questa prospettiva gli interventi sono tesi all'innalzamento del grado di fruibilità, al potenziamento delle strutture esistenti e alla realizzazione di nuovi spazi di gioco organicamente inseriti nel sistema di fruizione a rete.</p> | | |
| Descrizione degli interventi previsti | <p>Gli interventi sono prioritariamente rivolti al potenziamento e alla riqualificazione degli impianti sportivi che, per caratteristiche tecniche e dimensionali sono rivolti a un'utenza prettamente residenziale delle comunità interessate; ciò si integra con la realizzazione di nuove funzioni e di servizi in spazi dedicati dei centri abitati da destinare ad attività ludico-ricreative.</p> <p>Nel dettaglio tali interventi si articolano di volta in volta nella riqualificazione, nell'adeguamento tecnologico e nel completamento di impianti e strutture sportive polivalenti a Bolotana Borore; Bortigali; Macomer; Silanus e Sindia.</p> <p>In via programmatica la sub-azione prevede, inoltre, la riqualificazione degli impianti di Birori, la realizzazione di un campo di calcetto nel comune di Borore, la realizzazione del parco della salute, del percorso vita e di un impianto polivalente a Bortigali, la riqualificazione e l'adeguamento tecnologico e alle norme di sicurezza della struttura sportiva di Lei, il completamento e la messa in sicurezza del campo di calcio di Noragugume.</p> | | |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Elenco sub - azioni previste | Localizzazione | Titolo | Importo € | Tipologia interventi/lavori | Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo | Programma/Asse/Azione |
|---------------------------------|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Sub – azione 13.02.3 | Bolotana | Potenziamento e riqualificazione degli impianti di Bolotana | 300.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale |
| | Borore | Lavori di ristrutturazione e completamento degli impianti sportivi | 500.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 3.4 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale |
| | Bortigali | Potenziamento e riqualificazione degli impianti di Bortigali | 100.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale |
| | Macomer | Lavori di efficientamento energetico e di sicurezza degli impianti sportivi del complesso Scalarba, Calcio, Tennis e Atletica | 1.800.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 3.4 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale |
| | Silanus | Adeguamento funzionale e messa a norma impianti sportivi comunali in località | 500.000,00 | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 3.4 | FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | Caramarzos | | | | Programmazione Territoriale |
|------------------|--------------------------------------------------------------|------------|---|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Sindia | Potenziamento e riqualificazione degli impianti di Sindia | 300.000,00 | | Infrastrutture | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4 FSC 2014-2020 LdA 4.1.1 - Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale |
| Birori | Potenziamento e riqualificazione degli impianti di Birori | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4 Programmatico |
| Borore | Potenziamento e riqualificazione degli impianti di Borore | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4 Programmatico |
| Bortigali | Realizzazione Parco della Salute | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4 Programmatico |
| Bortigali | Potenziamento e riqualificazione degli impianti di Bortigali | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4 Programmatico |
| Lei | Potenziamento e riqualificazione degli impianti di Lei | - | - | | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4 Programmatico |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|---|---|------------------------------------------------------------------|----------------------|
| | | | | | | |
| | Noragugume | Potenziamento e riqualificazione degli impianti di Noragugume | - | - | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4 | Programmatico |
| Totale sub-azione 13.02.3 | | | | | | 3.500.000,00 |
| Totale Azione 13.02 | | | | | | 15.233.062,21 |
| Attuazione | Soggetto Attuatore Unico - Unione dei Comuni del Marghine (**) Soggetto Attuatore individuato nell'ambito degli specifici atti di programmazione | | | | | |

Sono inoltre previsti nell'ambito della Programmazione FSC 2014-2020 – Patto per la Sardegna, i seguenti interventi:

| | | | | |
|--------------------|----------------------------------------------------------------|---------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Macomer | Revamping del termovalorizzatore per rifiuti urbani di Macomer | 42.155.497,00 | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 | FSC 2014-2020 Patto per la Sardegna/Bilancio RAS DGR 46/5 del 10.8.2016 |
| Sindia-Suni | S.S. 129 Sindia-Suni | 15.000.000,00 | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 | FSC 2014-2020 Contratto programma ANAS 2016 – 2020 DGR 46/5 del 10.8.2016 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| PROGETTO PT CRP 13 - "Marghine al Centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura" | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SCHEMA AZIONE PT CRP 13.03 | |
| TITOLO | <i>Governance Territoriale</i> |
| TEMA | <i>Azione di sistema</i> |
| COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO CRP PT 13 "Marghine al Centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura" | |
| Obiettivo generale | <i>Ridurre il divario con le aree maggiormente sviluppate della Regione in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi per i sistemi produttivi</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Aumentare la competitività e l'attrattività del sistema Marghine</i> |
| Risultati Attesi | R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini |
| CONTENUTO TECNICO | |
| Descrizione dell'Azione 13.03 | L'attivazione di una governance territoriale è un elemento indispensabile per l'attuazione del PST, un progetto complesso non solo per l'entità degli interventi ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti ma soprattutto perchè sarà in grado di incidere sulla situazione territoriale adottando un principio di integrazione e condivisione delle scelte di sviluppo. |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>La strategia di sviluppo fondata sulla valorizzazione delle specificità locali, in primo luogo ambientali e culturali, e verso una più intensa attenzione verso la qualità della vita ed il benessere delle comunità, sarà attuata attraverso la costituzione di una rete di percorsi a prevalente matrice ambientale e culturale che potrà attivare percorsi di crescita economica e sociale solo se interpretati e gestiti in modo unitario. L'esigenza di governare riguarda quindi non solo il decisivo momento dell'attuazione delle singole operazioni, che rappresenta comunque un momento di complessità amministrativa e tecnica, ma anche la gestione dell'offerta territoriale che si vuole rafforzare con il PST, che dovrà essere interpretata in modo unitario per riuscire a costruire la capacità del Marghine di diventare un attrattore turistico unitario.</p> <p>La <i>governance</i> territoriale viene sostenuta dalla sub-azione di coordinamento dell'offerta ambientale e culturale, che prevede la costituzione di reti di operatori del territorio ed in particolare l'implementazione di un sistema di percorsi a matrice naturalistico-ambientale e culturale che, valorizzando le valenze già fruibili sul territorio e innalzando il grado di accessibilità per ulteriori risorse, intende rafforzare il Marghine come attrattore turistico unitario e quindi contribuire all'attivazione di percorsi di sviluppo locale fondati sulla valorizzazione dell'identità locale, con una proiezione verso l'estero e verso il territorio regionale e nazionale grazie a interventi di marketing specificamente indirizzati, integrandosi a tal fine con le attività coerenti già in essere nel territorio.</p> <p>E' inoltre presente una sub-azione per il supporto alle amministrazioni che hanno aderito alla definizione di percorsi di utilizzo dei lavoratori della Tossilo SpA, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/28 del 31 gennaio 2017.</p> <p>L'azione prevede tre sub-azioni: 13.03.1 Coordinamento generale del progetto 13.03.2 Coordinamento dell'offerta territoriale ambientale e culturale 13.03.3 Coordinamento dei percorsi di utilizzo dei lavoratori della Tossilo SpA</p> |
| Titolo Sub-azione 13.03.1 | Coordinamento generale del progetto |
| Descrizione sub azione 13.03.1 | <p>La Governance del PST sarà gestita da un ufficio di progetto composto dal Referente Tecnico di Progetto e da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione delle Azioni previste nel Progetto di Sviluppo Territoriale.</p> <p>L'Ufficio unico di progetto opererà anche come Centrale Unica di Committenza per gli interventi previsti nel progetto di sviluppo. L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo.</p> <p>La Regione Sardegna garantirà un supporto costante al Soggetto Attuatore nella gestione delle attività di attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST attraverso il Gruppo Tecnico regionale di Supporto, una unità tecnica composta dai referenti di tutte le Direzioni</p> |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | Generali competenti in relazione al progetto per materia, nonché dal coordinatore dell'Unità tecnica di programmazione Unitaria. Il Referente Tecnico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo tra il livello regionale e il livello locale. | | | |
|----------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione degli interventi previsti | | Gli interventi previsti sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">– Creazione di un ufficio unico di progetto, in capo all'Unione dei comuni per l'attuazione del progetto ed il supporto alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria– Accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto realizzata da parte della Regione Sardegna attraverso azioni informative, di animazione e di supporto tecnico per l'attuazione del progetto, finalizzate al potenziamento delle competenze tecniche locali (informazione - animazione - gestione interventi etc). | | | |
| Elenco sub - azioni previste | Localizzazione | Titolo | Tipologia interventi | Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo | Programma/Asse/Azione |
| Sub – azione 13.03.1 | Tutti i comuni | Creazione di un ufficio unico di progetto | Azioni immateriali | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2 | Azione realizzata a carico dell'Unione dei comuni (senza oneri finanziari sul progetto) |
| | Tutti i comuni | Accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto | Azioni immateriali | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2 | Azione realizzata dalla RAS nell'ambito del Gruppo Tecnico Regionale di supporto al soggetto attuatore unico (senza oneri finanziari sul progetto) |
| Totale sub-azione 13.03.1 | | | | | - |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Titolo Sub-azione 13.03.2 | Coordinamento dell'offerta territoriale ambientale e culturale |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione sub azione 13.03.2 | <p>La crescente competizione di mercato determina i risultati delle destinazioni turistiche sulla base degli attrattori (naturali, culturali, enogastronomici, ecc.), delle infrastrutture e dei servizi pubblici, dei servizi turistici e dell'immagine che, sia in termini di "visitabilità" che di "accessibilità", ogni territorio offre di sé. Gli attrattori territoriali sono sicuramente uno degli elementi che incidono maggiormente sulla scelta di viaggio e in tale ottica la promozione del territorio non può prescindere dalla realizzazione di specifiche azioni di marketing.</p> <p>Inquadrando l'intera area in qualità di attrattore unitario, i percorsi turistici sviluppati lungo il tematismo naturalistico, identitario e spirituale (Azione 13.01) richiedono in questo senso specifiche azioni di rete e di sistema finalizzate da un lato a facilitare, sotto il profilo informativo, la visita presso le emergenze distribuite sul territorio; dall'altro a ricostruire e veicolare sul fronte della promozione l'unitarietà della proposta turistica radicata nell'area, sia in termini di attrattori sia di attori economici che vi operano. Ciò in considerazione della coesistenza di proposte turistiche e di target di clientela, con rispettive esigenze e comportamenti di consumo, tra loro differenziati.</p> <p>In tale direzione la sub-azione del Progetto di Sviluppo Territoriale denominata "Visit Marghine" è un'operazione a regia pubblica, volta a costruire e promuovere, nella più ampia destinazione Sardegna, il prodotto "Marghine". A tal fine la sub-azione riporta a sintesi la molteplicità e la complementarietà di attrattori e di proposte di viaggio attraverso l'infrastrutturazione, sia fisica che immateriale, dei servizi di informazione e di guida alla scoperta del territorio da un lato; e l'implementazione di un sistema integrato di promozione turistica contestualmente articolato sulle tradizionali strategie di promozione e sugli strumenti del web marketing dall'altro.</p> <p>La sub-azione risulta strettamente connessa, tra gli altri, con la realizzazione del centro di diffusione del turismo ambientale e culturale presso Villa Pasquini a Macomer (sub-azione 13.01.2), alla mappatura e alla georeferenziazione dei sentieri naturalistici (sub-azione 13.01.1), nonché agli interventi in tema di accessibilità turistica già finanziati con fondi regionali per il completamento della rete cicloturistica regionale e il ripristino e la valorizzazione della rete e dei manufatti del Trenino Verde (sub-azione 13.02.1).</p> |
| Descrizione degli interventi previsti | <p>L'implementazione del sistema di percorsi a matrice naturalistico-ambientale e culturale si articola in prima battuta nella progettazione e realizzazione di un sistema informativo e di orientamento rivolto al turista che "attraversa" il territorio, sviluppato su una duplice versione in considerazione della tipologia di supporto impiegato.</p> <p>La segnalazione e la descrizione degli attrattori e dei punti di sosta, nonché degli operatori turistici presenti sul territorio, avviene in un caso attraverso l'ideazione e il posizionamento di una cartellonistica integrata per la rete dei sentieri che, declinata in funzione dei singoli tematismi, orienta e informa i visitatori e risulta al contempo coerente, per tipologia e localizzazione, con il contesto paesaggistico, con le linee guida regionali e ove possibile con quanto già esiste sul territorio in tema di segnaletica. Le modalità esecutive dell'intervento prevedono l'impiego di tecniche e di materiali comuni per l'intero ambito al fine di ricreare continuità, uniformità e riconoscibilità</p> |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'intervento sull'intero ambito territoriale, nonché per assicurare quanto più possibile un adeguato grado di interattività con il potenziale fruitore.

Lo strumento di informazione e di orientamento per il turista è nel secondo caso rappresentato da una App per smartphone e tablet, compatibile con i sistemi Android iOS e scaricabile gratuitamente, che in sinergia con gli altri interventi previsti è ideata e strutturata in modo da offrire al turista informazioni utili alla fruizione dei percorsi, degli attrattori e dei servizi in considerazione del fatto di essere già presenti sul territorio o alternativamente a supporto della programmazione e confezionamento di un periodo di permanenza sul territorio.

Oltre al supporto meramente informativo, l'intervento di coordinamento dell'offerta territoriale si esplica nell'implementazione di un sistema integrato di promozione capace di combinare i tradizionali canali offline con quelli più innovativi associati al web e, in seconda battuta, ai social media.

Sul fronte online è prevista la messa in rete di un portale informativo capace di proiettare verso l'esterno e in termini immateriali l'immagine e i contenuti delle proposte di viaggio del Marghine. Le tecnologie informatiche offrono contenuti digitali immediatamente "conoscibili e fruibili" da parte del potenziale turista e, unitamente al web 2.0, ne sostengono l'ampia diffusione, modificando al contempo le modalità di rappresentazione dei luoghi e di acquisto, in ultima istanza le modalità di scelta delle destinazioni di viaggio. Pertanto l'accessibilità online, libera e gratuita, a una base di dati, di informazioni e di immagini inerenti la località rappresenta, tanto per il soggetto pubblico che per quello privato, un elemento imprescindibile della proposta turistico-territoriale.

Nel caso del Marghine tali elementi sono declinabili nella descrizione dei percorsi tematici, delle modalità di accesso agli itinerari, delle modalità e dei tempi di percorrenza, degli attrattori e degli operatori turistici articolati su base tematica, ecc. Il popolamento e l'aggiornamento dei *database* contenenti tutte le informazioni rilevanti sono garantiti dagli operatori riconducibili al centro di diffusione attivato presso Villa Pasquini, attraverso attività di *back office* che, articolate su un protocollo di aggiornamento, consentono in seconda battuta al soggetto attuatore di coordinare, uniformare e integrare le attività sul territorio e il sistema *on web*.

Nella sub azione 13.03.2 è anche inserito uno specifico intervento di marketing esterno, il quale prevede la realizzazione di un'azione di cooperazione internazionale finalizzata all'attivazione di una rete di promozione turistica con il Galles, regione di provenienza dell'Ingegnere Gallese Benjamin Piercy, che in Sardegna svolse un ruolo importante nella realizzazione della rete ferroviaria sarda, nonché di una serie di ulteriori investimenti in ambito silvo-forestale e agricolo, anche in un'ottica produttivo-funzionale legata alle realizzazioni ferroviarie. Giunto in Sardegna nel 1865, si stabilì inizialmente a Cagliari e successivamente in prossimità dell'altopiano di Campeda, dove costruì Villa Piercy in località Badde Salighes. Il parco botanico di Villa Piercy è riconosciuto a livello europeo tra i più importanti per il numero di varietà di piante presenti. Tale struttura è stata recentemente oggetto di una riqualificazione, nell'ottica di una sua valorizzazione a fini turistico-culturali. Tale progetto rientra tra gli interventi più importanti portati avanti negli anni dall'Unione di Comuni del Marghine. La figura di Piercy, la cui fama è ben nota in Sardegna, lo è molto meno nel suo paese d'origine. Da questo punto di vista, l'Unione di Comuni del Marghine attraverso la sub-azione 13.03.2 intende attivare una serie di iniziative di gemellaggio a fini di una reciproca promozione turistica tra le due regioni, nell'ottica di diffondere la conoscenza della figura di Benjamin Piercy e favorire lo sviluppo di attività di promo-commercializzazione turistica. Sempre nell'ottica del marketing territoriale, la Sub-azione 13.03.2 intende intervenire anche a livello "interno" potenziando la Fiera del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | <p>Libro, evento ormai da anni di riconosciuto rilievo regionale, con l'avvio del Festival della Letteratura Sportiva. Tale iniziativa, infatti, integra e valorizza la sub-azione 13.02.3 e, nel contempo, favorisce l'attrattività territoriale turistica potenziando un attrattore eventistico già presente nel territorio. Partendo da Macomer, sede del Festival del Libro, il Festival della Letteratura Sportiva, si pone l'obiettivo di valorizzare il connubio sport-letteratura attraverso l'organizzazione stabile di una manifestazione itinerante e articolata su una pluralità di appuntamenti nel corso dell'anno da tenersi sull'intero territorio del Marghine, sostenendo la stretta collaborazione tra le numerose associazioni sportive presenti e favorendo la diffusione della cultura sportiva tra le nuove generazioni. L'intervento prevede l'ambientazione dei numerosi eventi culturali in programma presso gli impianti sportivi dedicati, di volta in volta declinati su una specifica disciplina sportiva. Il festival verrà organizzato con il diretto coinvolgimento delle associazioni locali e delle scolaresche in qualità di principali destinatari dell'iniziativa.</p> | | | | |
|----------------------------------|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------|
| Elenco sub - azioni previste | Localizzazione | Titolo | Importo € | Tipologia interventi/lavori | Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo | Programma/Asse/Azione |
| Sub – azione 13.03.2 | Tutti i comuni | Coordinamento dell'offerta territoriale ambientale e culturale | 422.000,00 | Azioni Immateriali | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 | FESR 2014-2020 Az. 6.8.3 |
| | Tutti i comuni | Cartellonistica integrata per la rete dei sentieri del Marghine | | Acquisizione di beni e servizi | | |
| | Tutti i comuni | Marketing interno ed esterno | | Azioni Immateriali | | |
| Totale sub-azione 13.03.2 | | | | | | 422.000,00 |



| Titolo Sub-azione 13.03.3 | | Supporto generale alle amministrazioni relativamente ai percorsi di utilizzo dei lavoratori della Tossilo SpA | | | | |
|----------------------------------------------|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Descrizione sub azione 13.03.3 | | <p>La Giunta regionale, con la Deliberazione 6/28 del 31 gennaio 2017, ha definito un percorso di utilizzo dei lavoratori della Tossilo SpA in attuazione della L.R. 32, Art1, comma 46 del 5 dicembre 2016, nel quadro degli interventi regionali di risposta alla crisi del Marghine iniziati nel 2010 con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'Area di Crisi di Tossilo e continuati con il Progetto di Sviluppo Locale della Sardegna Centrale approvato nel luglio 2012, finalizzati tra le altre cose al sostegno a processi di risanamento e innovazione delle imprese e alla qualificazione e riqualificazione dei lavoratori.</p> <p>In una prospettiva di integrazione tra lo sviluppo locale e specifici interventi sul versante dell'occupazione volti a rafforzare la coesione sociale e la competitività dell'area, i comuni del Marghine hanno dichiarato la propria disponibilità ad assumere un ruolo attivo nell'individuazione di percorsi di utilizzo dei lavoratori della Tossilo SpA.</p> | | | | |
| Descrizione degli interventi previsti | | <p>I lavoratori della Tossilo SpA sono caratterizzati da alte professionalità e da competenze tali da potere essere inseriti in strutture organizzative operanti nei servizi ambientali e nella gestione e manutenzione di impianti anche innovativi.</p> <p>Sono quindi previste attività di coordinamento e supporto alle amministrazioni aderenti all'intervento per l'avvio dei percorsi di utilizzo dei lavoratori così distribuiti:</p> <p>Enas: 3 lavoratori Comune di Macomer: 6 lavoratori Comune di Borore: 2 lavoratori Comune di Bolotana: 2 lavoratori</p> | | | | |
| Elenco sub - azioni previste | Localizzazione | Titolo | Importo | Tipologia interventi/lavori | Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo | Programma/Asse/Azione |
| Sub – azione 13.03.3 | Macomer- Borore- Bolotana | Coordinamento e supporto alle amministrazioni aderenti all'intervento per l'avvio dei percorsi di utilizzo dei lavoratori (Enas; Comune di Macomer; Comune di | 700.000,00 | Azioni immateriali | Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2 | Legge regionale n.32 del 5 dicembre 2016. Art. 1 comma 46 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | |
|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|----------------------------------|---------------------|
| | Borore; Comune di Bolotana) | | | | (**) | |
| | | | | | Totale sub-azione 13.03.3 | 700.000,00 |
| | | | | | Totale Azione 13.03 | 1.122.000,00 |
| Attuazione | Unione dei Comuni del Marghine (**) Soggetto Attuatore individuato nell'ambito degli specifici atti di programmazione | | | | | |



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT CRP 13 – “Marghine al Centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura”

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

- R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio
- R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all’obiettivo specifico)

| Descrizione indicatore | Unità di riferimento | Baseline | Target | Fonte dati |
|------------------------------------------------------------------|----------------------|----------|--------|------------|
| 1. Incremento % valore aggiunto turistico | | | | |
| 2. Incremento % del Tasso di Occupazione/ tasso di attività | % | 0 | 2% | ISTAT |
| 3. Incremento % valore aggiunto turismo /totale Regione Sardegna | | | | |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati) | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------|--------|-------------------------------|
| Descrizione indicatore | Unità di riferimento | Baseline | Target | Fonte dati |
| I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali | % | 0 | 2% | ISTAT/RAS |
| I. 2 Variazione % accessi alle strutture sportive | | | | Unione di Comuni del Marghine |



3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

| FASI | Attività | 2017 | | | | 2018 | | | | 2019 | | | | 2020 | | | |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|
| | | I | II | III | IV |
| Adempimenti RAS/Soggetto Attuatore | Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| | Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| | Presentazione Ufficio Unico di Progetto | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| | Sottoscrizione convenzione attuativa | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| Progettazione | Dalla redazione documento preliminare alla progettazione esecutiva e predisposizione documenti di gara | | | X | X | X | | | | | | | | | | | |



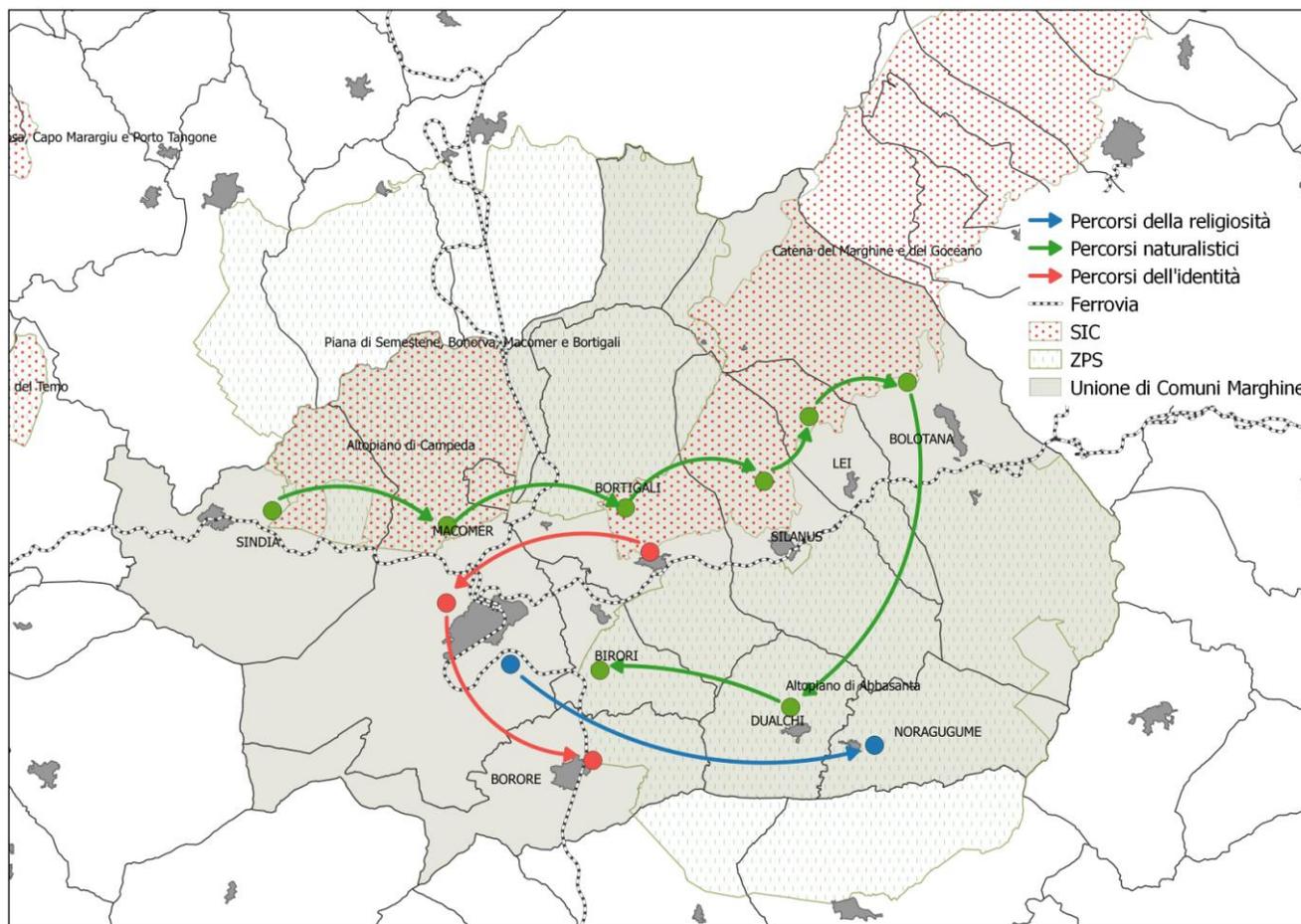
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| FASI | ATTIVITA' | 2017 | | | | 2018 | | | | 2019 | | | | 2020 | | | |
|-------------------|-------------------------------------------|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|
| | | I | II | III | IV |
| Gara | Dall'indizione alla stipula del contratto | | | | | | X | X | X | | | | | | | | |
| Esecuzione | Realizzazione interventi/servizi | | | | | | | | X | X | X | X | X | | | | |
| Chiusura | Collaudi e funzionalità | | | | | | | | | | | | | X | | | |



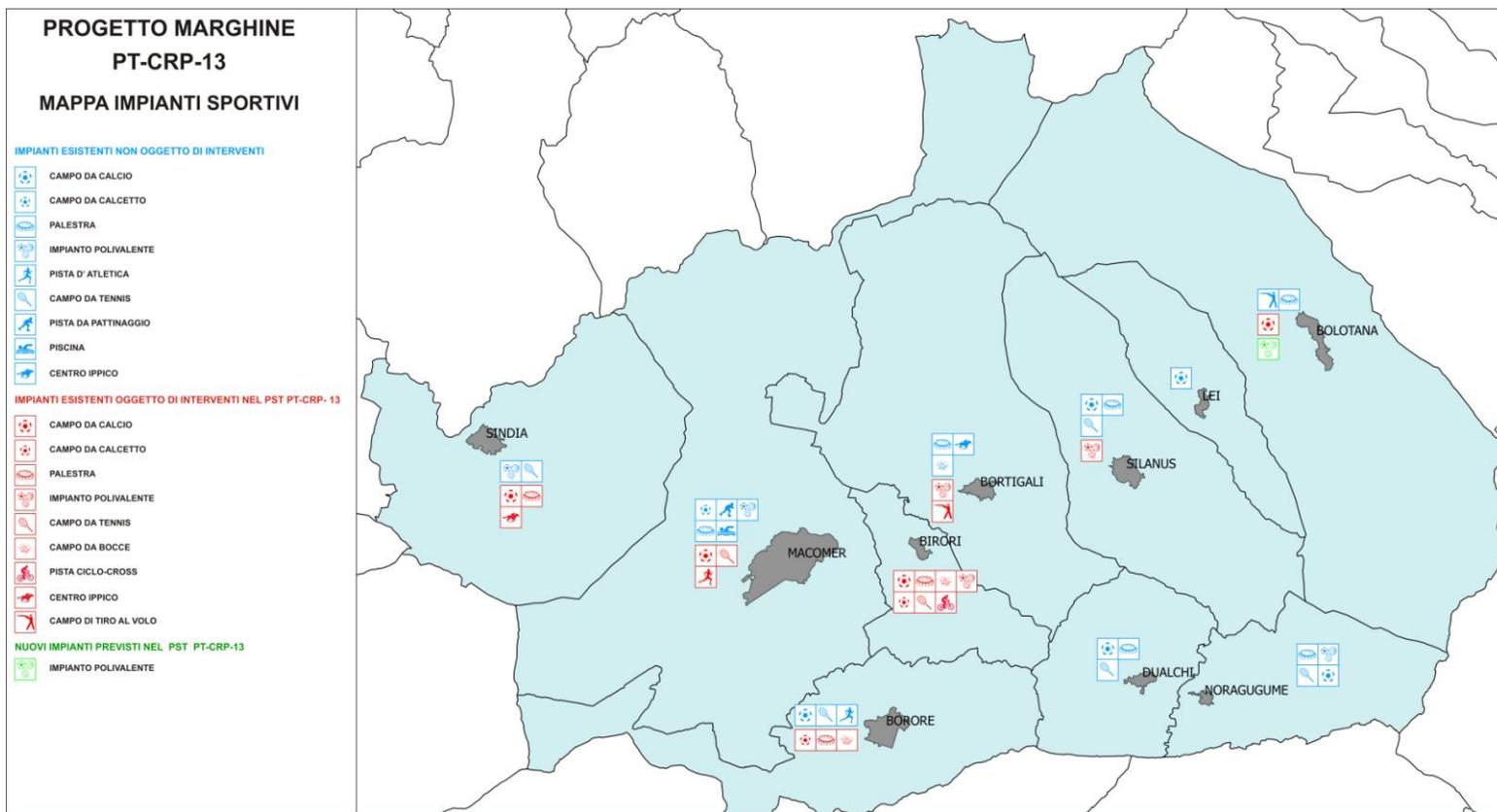
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. CARTOGRAFIE





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

| Azione | Denominazione Azione | Fondi FSC 2014-2020 | Fondi PO FESR 2014-2020 | Fondi Altra Fonte | Investimento Totale |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|
| Azione 13.01 | Valorizzazione turistica dell'offerta ambientale e culturale | 3.090.000,00 | 4.288.000,00 | | 7.378.000,00 |
| Azione 13.02 | Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio | 3.500.000,00 | | 11.733.062,21 | 15.233.062,21 |
| Azione 13.03 | Governance | | 422.000,00 | 700.000,00 | 1.122.000,00 |
| Totale complessivo | | 6.590.000,00 | 4.710.000,00 | 12.433.062,21 | 23.733.062,21 |
| di cui | | | | | |
| Interventi Nuova Finanza | | | | | 11.300.000,00 |
| Interventi Nuova Finanza già Programmati (percorsi di utilizzo dei lavoratori della Tossilo SpA LR n. 32/2016 - DGR 6/28 del 31.01.2017) | | | | | 700.000,00 |
| Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche | | | | | 11.733.062,21 |
| Sommano | | | | | |
| Ulteriori risorse nell'ambito della Programmazione FSC 2014-2020 – Patto per la Sardegna | | | | | 57.155.497,00 |